

GEOX

PROGETTO DI
BILANCIO D'ESERCIZIO GEOX S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2012



SOMMARIO

Geox S.p.A.

Sede in Biadene di Montebelluna (TV) - Via Feltrina Centro 16

Capitale Sociale euro 25.920.733,1 - int. versato

Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 03348440268

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
Profilo.....	6
La strategia.....	7
I fattori critici di successo.....	8
La ricerca e sviluppo	9
Il sistema distributivo	10
Il sistema produttivo.....	10
Il valore delle risorse umane	11
Azionisti	12
Comunicazione finanziaria.....	12
Geox in Borsa.....	12
Controllo della Società	13
Azioni detenute da amministratori e sindaci	13
Organi sociali.....	14
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....	15
La struttura del Gruppo	17
Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti	18
Andamento economico di Geox S.p.A.....	19
Risultati economici di sintesi	19
Ricavi.....	20
Costo del venduto e margine lordo	20
Costi operativi e risultato operativo (EBIT).....	20
Risultato operativo lordo (EBITDA).....	20
Imposte e tax rate.....	20
La situazione patrimoniale e finanziaria di Geox S.p.A.	21
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.....	24
Stock Option	24
Rapporti con parti correlate	26
Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	27
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 di GEOX S.p.A. – Proposte di deliberazione.....	28
PROSPETTI DI BILANCIO E NOTE ESPLICATIVE	29





RELAZIONE
SULLA
GESTIONE

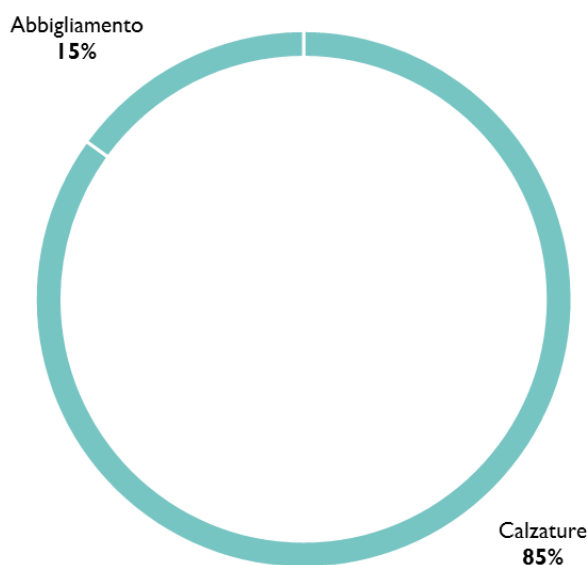
Profilo

Geox S.p.A. è la holding operativa di un Gruppo attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature ed abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità.

Il successo straordinario ottenuto sin dalle fasi iniziali è dovuto alle caratteristiche tecnologiche delle calzature e dell'abbigliamento "Geox" che, grazie ad una tecnologia protetta da oltre 60 diversi brevetti per invenzione, depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale, hanno delle caratteristiche tecniche tali da migliorare il comfort del piede e del corpo in modo immediatamente percepibile per il consumatore.

L'innovazione di Geox, frutto di costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, si basa, per le calzature, sull'ideazione e realizzazione di strutture di soles che, grazie all'inserimento di una membrana permeabile al vapore ma impermeabile all'acqua, sono in grado di garantire traspirabilità alle soles in gomma e impermeabilità a quelle in cuoio. L'innovazione introdotta nell'abbigliamento, invece, consente la fuoriuscita naturale del calore, grazie ad un'intercapedine posta sulle spalle, e garantisce la massima traspirazione del corpo.

Geox è leader in Italia nel proprio segmento e risulta essere uno dei marchi leader a livello mondiale nell'"International Lifestyle Casual Footwear Market" (Fonte: Shoe Intelligence, 2012).



La strategia

La strategia del Gruppo prevede:

Consolidamento della leadership raggiunta in Italia

Geox è leader in Italia nel proprio segmento e può contare su una copertura capillare del territorio attraverso punti vendita multimarca e negozi monomarca “Geox Shop”. Geox intende consolidare e rafforzare la propria leadership attraverso:

- l’apertura di nuovi punti vendita “Geox Shop”, prevalentemente in franchising, in posizioni ad elevato traffico dei centri urbani e dei maggiori centri commerciali;
- l’aumento della penetrazione commerciale e fidelizzazione dei clienti multimarca, attraverso l’utilizzo crescente della formula dei corner e shop in shop.

Espansione Internazionale

Il Gruppo intende consolidare e sviluppare ulteriormente la propria presenza in Europa, nel Nord America e nel Resto del Mondo attraverso:

- l’aumento del numero dei clienti serviti, della penetrazione commerciale e fidelizzazione dei clienti esistenti;
- l’apertura di nuovi Geox Shop nei principali centri urbani e commerciali;
- il bilanciamento del mix di vendite attraverso l’incremento del peso delle linee uomo e donna rispetto al bambino.

Innovazione di prodotto

L’innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo di Geox. La Società intende continuare a sviluppare l’attività di ricerca, brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l’impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l’impermeabilizzazione dei propri prodotti.

I fattori critici di successo

Geox deve il suo successo ad alcuni punti di forza che, nel loro insieme, la distinguono nel panorama del settore calzaturiero italiano e mondiale, e precisamente:

Tecnologia

Costante focalizzazione sul prodotto caratterizzato dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche ideate da Geox e protette da brevetto.

Focus sul consumatore

Posizionamento “trasversale” dei propri prodotti, con una vasta gamma di calzature per uomo, donna e bambino, nell'ampia fascia di prezzo medio e medio/alta del mercato (family brand).

Riconoscibilità del marchio

Elevata riconoscibilità del marchio Geox, grazie ad una efficace strategia di comunicazione, e alla sua identificazione da parte del consumatore con il concetto del “far respirare”.

Internazionalizzazione

Crescente presenza nei mercati internazionali grazie alla replicabilità del modello di business messo a punto in Italia.

Distribuzione

Rete di negozi monomarca Geox Shop, in Italia ed all'estero, sviluppata, in funzione della struttura di distribuzione dei singoli Paesi, in misura calibrata con la capillare rete dei clienti multimarca, entrambe volte ad ottimizzare la penetrazione commerciale nei singoli mercati e promuovere al tempo stesso in modo coerente il marchio Geox presso il consumatore finale.

Supply chain

Flessibilità del modello di business delocalizzato ed in outsourcing, in grado di gestire in modo efficiente il ciclo produttivo e logistico, mantenendo in capo alla Società il presidio delle fasi critiche della catena del valore, al fine di controllare la qualità del prodotto e i tempi di consegna.

La ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca applicata, svolta da Geox nell'arco del 2012, è stata diretta all'incremento di soluzioni innovative per il miglioramento del prodotto e del processo produttivo, attraverso lo studio dell'elemento attivo traspirante della suola, lo sviluppo di nuovi prodotti relativi a calzature ed abbigliamento e la certificazione dei materiali impiegati.

Tale sperimentazione ha permesso di ottenere calzature e capi d'abbigliamento che coniugano caratteristiche di elevato comfort e benessere con requisiti superiori di traspirazione, impermeabilità e resistenza.

Nel corso del 2012 sono state sviluppate nuove soluzioni applicative di calzature completamente impermeabili e traspiranti (progetto Amphibiox) che, oltre a rappresentare una forte innovazione nel mondo del waterproof traspirante, consentirà a Geox di aggredire in particolare i mercati nordici, dal potenziale molto elevato.

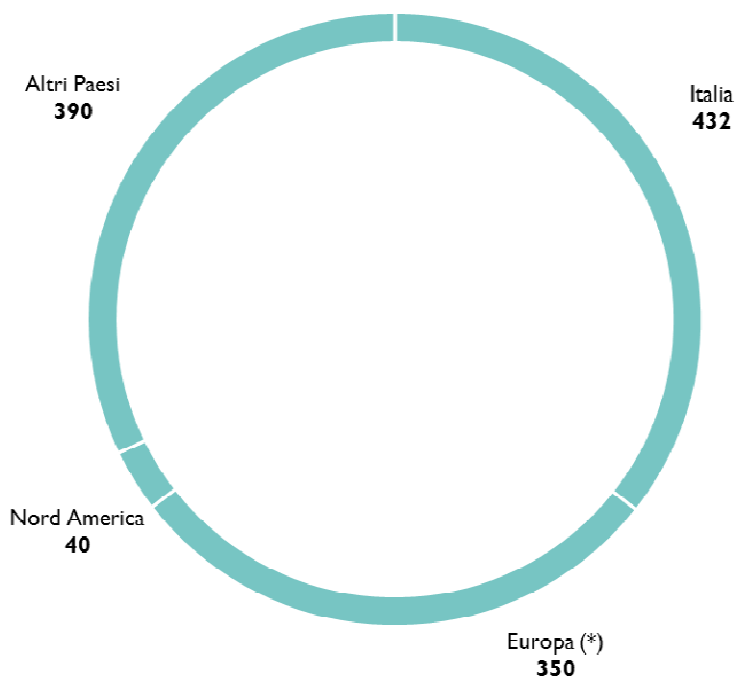
E' continuato, inoltre, il progetto di studio e validazione delle calzature tecniche per la Formula Uno (F1) che abbina la ricerca sulla calzatura con suola completamente traspirante (Brevetto Net) con l'esperienza maturata sulle calzature waterproof, al fine di ottenere un prodotto molto leggero, flessibile e con un'elevata area di traspirazione, ottimale in situazioni di grande stress come quello dovuto a lunghe competizioni agonistiche.

L'innovazione Geox è protetta da oltre 60 brevetti depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale.

Il sistema distributivo

Il Gruppo Geox distribuisce i propri prodotti in oltre 10.000 punti vendita multimarca e tramite una rete di negozi monomarca gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o affiliati con contratti di franchising.

Al 31 dicembre 2012 il numero totale dei “Geox Shop” era pari a 1.212 di cui 912 in franchising e 300 DOS.



(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

Il sistema produttivo

Il sistema produttivo di Geox è organizzato in modo da garantire il perseguimento di 3 obiettivi strategici:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del “time to market”;
- aumento della produttività e contenimento dei costi.

La produzione avviene presso selezionati partner prevalentemente in Far East. Tutte le fasi del processo produttivo sono sotto lo stretto controllo e coordinamento dell’organizzazione Geox.

La selezione dei produttori terzi viene fatta dal Gruppo con grande attenzione, tenendo conto delle competenze tecniche dell’azienda partner, dei suoi standard qualitativi e delle sue capacità di far fronte alle produzioni che le vengono assegnate nei tempi richiesti.

Gli acquisti di prodotto finito vengono consolidati presso i centri di distribuzione del Gruppo in Italia per l’Europa, in New Jersey per il mercato Nord America, a Tokyo per il Giappone, in Hong Kong per l’Asia.

Il valore delle risorse umane

Il valore delle risorse umane è in Geox un fattore critico di successo e per questo la Società ritiene che la formazione delle stesse costituisca un investimento fondamentale per lo sviluppo dell'attività del Gruppo. Al fine di favorire la formazione delle risorse umane, Geox S.p.A. ha avviato nel 2001 una scuola di formazione, la **Geox School**, volta alla preparazione di nuove giovani risorse da inserire nel Gruppo, permettendone una formazione in linea con la realtà aziendale, le caratteristiche del prodotto Geox e le esigenze dello sviluppo del business del Gruppo.

Al 31 dicembre 2012 i dipendenti della Società erano 572, così suddivisi:

Qualifica	2012	2011
Dirigenti	35	34
Quadri	93	94
Impiegati	401	411
Operai	43	48
Totale	572	587

Azionisti

Comunicazione finanziaria

Geox mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Sul sito istituzionale www.geox.com alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Geox in Borsa

Geox S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 1 Dicembre 2004. Nella tabella seguente si riepilogano i principali dati azionari e borsistici degli ultimi 3 anni:

Dati azionari e borsistici	2012	2011	2010
Utile per azione [euro]	0,04	0,19	0,22
Patrimonio netto per azione [euro]	1,55	1,72	1,64
Dividendo per azione [euro]	0,06	0,16	0,18
Pay out ratio [%]	155,00	82,67	80,44
Dividend yield (al 31.12)	2,76	8,30	5,26
Prezzo fine periodo [euro]	2,17	2,17	3,42
Prezzo massimo telematico [euro]	2,75	4,95	5,38
Prezzo minimo telematico [euro]	1,47	2,10	3,42
Prezzo per azione / Utile per azione	56,13	11,20	15,29
Prezzo per azione / Patrimonio netto per azione	1,40	1,26	2,08
Capitalizzazione borsistica [migliaia di euro]	563.517	561.961	887.137
N. azioni che compongono il capitale sociale	259.207.331	259.207.331	259.207.331

Controllo della Società

LIR S.r.l. detiene la partecipazione di controllo nel capitale di Geox S.p.A. con una quota pari al 71,10%. LIR S.r.l., con sede legale in Montebelluna (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85% e del 15% del capitale sociale).

La composizione azionaria di Geox S.p.A. in base al numero di azioni possedute è la seguente:

Composizione azionaria (*)	Numero Azionisti	Numero azioni
da n. 1 a n. 5.000	19.357	22.642.764
da n. 5.001 a n. 10.000	1.001	7.551.318
da n. 10.001 a oltre	771	228.956.704
Mancate segnalazioni di scarico da singole posizioni precedentemente rilevate		56.545
Totale	21.129	259.207.331

(*) Come da ultima rilevazione Istifid aggiornata al 31 Dicembre 2012.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Come precedentemente indicato gli amministratori Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato detengono direttamente l'intero capitale sociale di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A..

Come risulta da apposite dichiarazioni ricevute, gli Amministratori, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche non detengono azioni alla data del 31 dicembre 2012.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica ed indicazione dell'eventuale indipendenza
Mario Moretti Polegato	Presidente e consigliere esecutivo
Enrico Moretti Polegato	Vice Presidente e consigliere esecutivo
Giorgio Presca (*)	Amministratore Delegato e consigliere esecutivo (**)
Umberto Paolucci	Consigliere indipendente
Francesco Gianni	Consigliere indipendente
Alessandro Antonio Giusti	Consigliere indipendente
Renato Alberini	Consigliere indipendente
Roland Berger (***)	Consigliere indipendente
Claudia Baggio (***)	Consigliere

(*) Il Consiglio di Amministrazione di Geox S.p.A. riunitosi in data 28 Settembre 2012 ha cooptato Giorgio Presca all'interno del Consiglio, in sostituzione di Bruno Barel dimessosi in data 27 settembre 2012, e lo ha successivamente nominato Amministratore Delegato della società.

(**) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2012 e del 5 ottobre 2012.

(***) Il Consiglio di Amministrazione di Geox S.p.A. riunitosi in data 8 novembre 2012 ha nominato i consiglieri Roland Berger e Claudia Baggio in sostituzione di Diego Bolzonello, dimessosi in data 5 ottobre 2012, e di Lodovico Mazzolari, dimessosi in data 17 ottobre 2012.

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Fabrizio Colombo	Presidente
Francesca Meneghel	Sindaco Effettivo
Francesco Mariotto	Sindaco Effettivo
Laura Gualtieri	Sindaco Supplente
Davide Attilio Rossetti	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Corporate Governance

Il Gruppo Geox aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo. In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” ai sensi dell’art. 123-bis del TUF che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da Geox S.p.A. e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Sono, inoltre, riportati i meccanismi di funzionamento dell’Assemblea degli Azionisti e la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati. La suddetta Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è consultabile alla sezione Corporate Governance del sito internet www.geox.com.

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla gestione.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendale è un processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione, dal management e da altri operatori della struttura aziendale; è utilizzato per la formulazione delle strategie in tutta l’organizzazione ed è progettato per individuare eventi potenziali che possono influire sull’attività aziendale, per gestire il rischio entro i limiti del rischio accettabile e per fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali, tra cui l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria.

Coerentemente con la definizione riportata, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Geox, rientra tra le componenti del più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio di Gruppo. Geox S.p.A. nell’esercizio della sua attività di direzione e coordinamento delle società controllate, stabilisce i principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno per l’intero Gruppo. Resta inteso che ogni società controllata recepisce tali principi coerentemente con le normative locali e li declina in strutture organizzative e procedure operative adeguate allo specifico contesto. Geox si è dotata di strumenti di indirizzo e di valutazione del Sistema di Controllo Interno, attribuendo ad attori ben determinati specifiche responsabilità.

L’Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, coerentemente con i principi di funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa finanziaria, identificano annualmente i principali rischi ivi gravanti in modo prudente e scrupoloso (c.d. attività di scoping). Il processo di identificazione dei rischi passa attraverso l’individuazione delle società del gruppo e dei flussi operativi suscettibili di errori materiali, o di frode, con riferimento alle grandezze economiche che confluiscono in voci del bilancio civilistico di Geox S.p.A. e/o nel bilancio consolidato. Le società e i processi ritenuti significativi con riferimento al processo di informativa finanziaria sono identificati mediante analisi quantitative e qualitative. L’identificazione dei rischi è operata attraverso una loro classificazione basata sulle fonti di rischio principali identificate periodicamente dall’Amministratore Incaricato al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Le attività di controllo sono le politiche e le procedure che garantiscono al management la corretta implementazione delle risposte al rischio. Le attività di controllo si attuano in tutta l’organizzazione aziendale, ad ogni livello gerarchico e funzionale. La valutazione dei controlli avviene analizzando il corretto disegno delle attività di controllo stesse e la loro effettiva ed efficace applicazione del corso del tempo. In relazione al processo di informativa finanziaria, le attività di controllo sono valutate in due sessioni semestrali seguite, eventualmente, da altrettante fasi di follow-up qualora siano identificate delle criticità.

Riepilogando, gli attori principali del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel processo di informativa finanziaria sono:

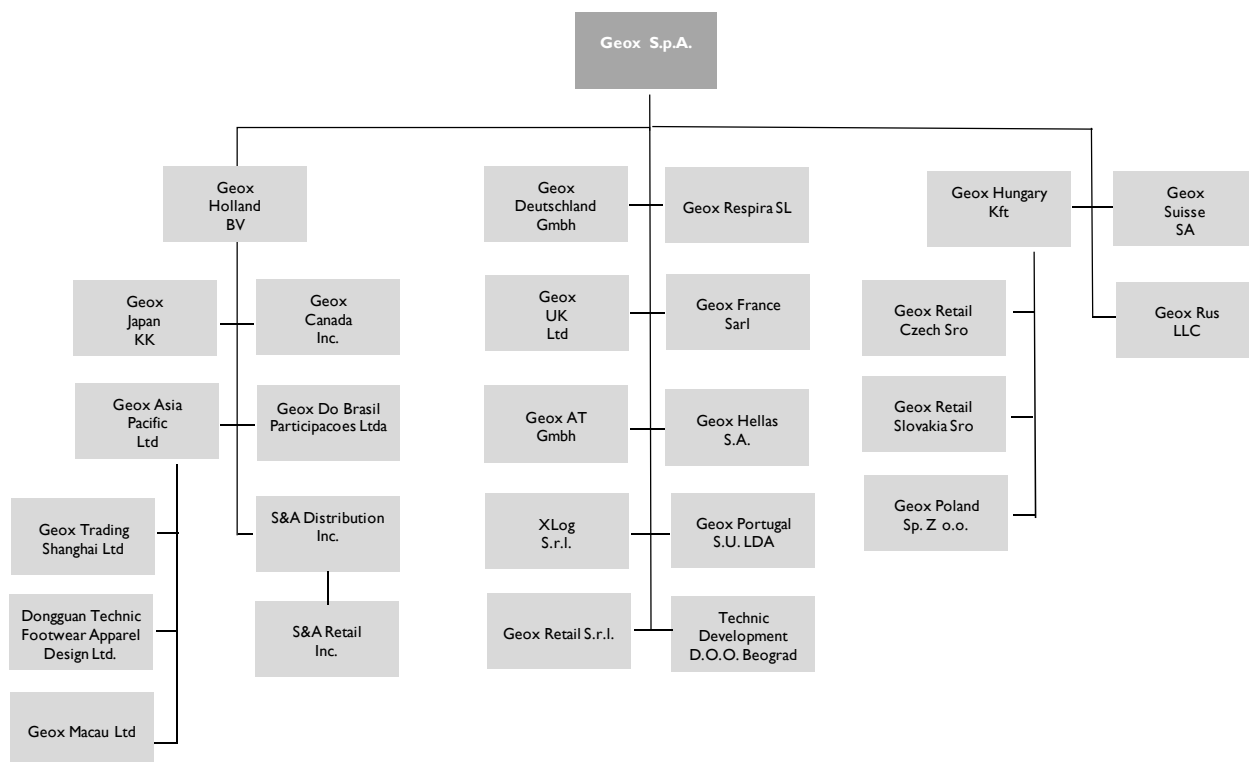
- Il Dirigente Preposto ex Art. 154-bis del TUF, che ha la responsabilità di definire e valutare l’effettiva applicazione di specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- L’Internal Auditing che, mantenendo obiettività e indipendenza, fornisce consulenza metodologica nell’attività di verifica dell’adeguatezza e dell’effettiva applicazione delle procedure di controllo definite dal Dirigente Preposto. Nella più ampia attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno aziendale, inoltre, l’Internal Auditing segnala ogni circostanza rilevante di cui venga a conoscenza al Comitato per il Controllo Interno, oltre che al Dirigente Preposto qualora tali circostanze attenessero il processo di informativa finanziaria;
- L’Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del Sistema di Controllo Interno, in quanto principale attore delle iniziative in tema di valutazione e gestione dei rischi aziendali;

- Il Comitato per il Controllo Interno, che analizza le risultanze delle attività di audit sul Sistema di Controllo Interno e relaziona periodicamente il C.d.A. sulle eventuali azioni da intraprendere;
- L'Organismo di Vigilanza ex-D. Lgs 231/01, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D. Lgs 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di Gruppo.

Il Gruppo ha da tempo adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex-D. Lgs 231/01 che nel corso del 2011 ha provveduto ad integrare con le nuove fattispecie di reato introdotte in corso d'anno. In particolare, il processo di formazione dell'informativa finanziaria è presidiato attraverso specifiche attività di controllo lungo i processi aziendali che contribuiscono alla formazione dei valori iscritti a bilancio. Tali attività di controllo afferiscono sia le aree più strettamente legate al business (processi di vendita, acquisto, magazzino, ecc) sia le aree di supporto alla gestione delle scritture contabili (processi chiusura di bilancio, di governo dei sistemi informativi, ecc). Le procedure di controllo suddette sono definite dal Dirigente Preposto e dallo stesso soggetto vengono verificate periodicamente in relazione alla loro effettiva applicazione. L'esito delle valutazioni del Dirigente Preposto è riportato nell'attestazione di cui al comma 5 e al comma 5-bis dell'art. 154-bis del TUF.

La struttura del Gruppo

Viene di seguito riportata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2012:



La struttura del Gruppo, controllato dalla holding operativa Geox S.p.A., è suddivisa in tre macro-gruppi di società:

- **Società distributive extra-UE.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare completamente il business nei mercati di riferimento. Operano in base a contratti di licenza o distribuzione stipulati con la Capogruppo.
- **Società commerciali UE.** Hanno avuto inizialmente il compito di prestare servizi commerciali di customer service e di coordinamento delle rete di vendita a favore della Capogruppo, che distribuisce direttamente i prodotti a livello wholesale. Successivamente, hanno anche prestato servizi di gestione e sviluppo della rete di negozi monomarca sempre a favore della Capogruppo.
- **Società distributive Europee.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare il territorio di competenza nell'ottica di fornire un migliore servizio alla clientela andando ad aumentare la presenza diretta del Gruppo tramite forze di vendita localizzate e investimenti in show room di riferimento più vicine al mercato. Le società distributive di Svizzera e Russia, inoltre, hanno il compito di soddisfare le esigenze di acquisto di un prodotto commercializzabile immediatamente nel territorio, avendo già adempiuto alle pratiche doganali.

Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera. A partire dal 2008 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni sull'intero andamento dell'economia. La situazione di debolezza globale dell'economia è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese. Inoltre, per effetto della debolezza della situazione economica, la domanda per la maggior parte dei prodotti del Gruppo ha segnato una significativa contrazione. Ad oggi non si può fornire alcuna assicurazione circa gli andamenti futuri della domanda, o dell'offerta, dei prodotti venduti dal Gruppo nei mercati in cui il Gruppo stesso opera.

I fattori citati in precedenza potrebbero avere un impatto significativo sulle prospettive di business del Gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi. Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, durante il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto e la vendita di valuta. Il Gruppo ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate. Tuttavia, non può escludersi che repentine fluttuazioni nei tassi di cambio possano avere conseguenze sui risultati operativi del Gruppo Geox.

Rischi connessi alla rete distributiva monomarca

La rete distributiva del Gruppo Geox è costituita da negozi multimarca gestiti da terzi indipendenti e da negozi monomarca (Geox Shop) gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o da terzi legati al Gruppo Geox da contratti di franchising. L'attività dei negozi monomarca è, in parte, esercitata in immobili di proprietà di terzi detenuti dal Gruppo Geox e dai Franchisee in locazione o in affitto d'azienda. Il mantenimento dell'attuale rete distributiva dipenderà dalla capacità del Gruppo Geox e dei Franchisee di mantenere la disponibilità degli spazi utilizzati, nonché dalla capacità del Gruppo Geox di mantenere la propria rete di Franchisee. Inoltre, la possibilità di espandere ulteriormente la rete dei propri negozi monomarca dipenderà dalla capacità di acquisire la disponibilità di nuovi spazi e concludere nuovi contratti di franchising.

Non ci sono comunque garanzie che il Gruppo Geox sia in grado di mantenere la disponibilità degli spazi utilizzati o di mantenere l'attuale rete di franchisee oltre la scadenza dei relativi contratti, né ci sono garanzie che il Gruppo sia in grado di acquisire la disponibilità di nuovi spazi commerciali e concludere nuovi contratti di franchising.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo Geox dipende in larga parte dall'abilità di alcune figure chiave, come i propri amministratori esecutivi e altri componenti del management, di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di business. La Società ritiene di essersi dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, la perdita di un amministratore esecutivo, senior manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre, trattenerne e incentivare risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi significativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Andamento economico di Geox S.p.A.

Risultati economici di sintesi

Nel 2012 la Società ha riportato i seguenti risultati:

- Ricavi netti pari a euro 602,8 milioni, rispetto a euro 702,4 milioni del 2011;
- EBITDA di euro 30,8 milioni, rispetto a euro 89,5 milioni del 2011, con un'incidenza sui ricavi del 5,1%;
- Risultato operativo di euro 4,7 milioni, rispetto a euro 45,0 milioni del 2011, con un'incidenza sui ricavi dello 0,8%;
- Risultato netto di euro 16,4 milioni, rispetto a euro 43,1 milioni del 2011, con un'incidenza sui ricavi del 2,7%.

Di seguito viene riportato il conto economico del 2012 confrontato con il 2011:

(Migliaia di euro)	2012	%	2011 (*)	%
Ricavi netti	602.813	100,0%	702.387	100,0%
Costo del venduto	(370.953)	(61,5%)	(427.856)	(60,9%)
Margine lordo	231.860	38,5%	274.531	39,1%
Costi di vendita e distribuzione	(41.206)	(6,8%)	(45.004)	(6,4%)
Costi generali ed amministrativi	(116.726)	(19,4%)	(136.365)	(19,4%)
Pubblicità e promozioni	(44.323)	(7,4%)	(48.134)	(6,9%)
Risultato operativo della gestione ordinaria	29.605	4,9%	45.028	6,4%
Oneri e proventi atipici	(24.908)	(4,1%)	-	0,0%
Risultato operativo	4.697	0,8%	45.028	6,4%
Oneri e proventi finanziari	(1.518)	(0,3%)	(4.072)	(0,6%)
Svalutazioni partecipazioni	(21.501)	(3,6%)	(12.116)	(1,7%)
Dividendi	37.813	6,3%	31.680	4,5%
Risultato ante imposte	19.491	3,2%	60.520	8,6%
Imposte	(3.047)	(0,5%)	(17.435)	(2,5%)
Tax rate	16%		29%	
Risultato netto	16.444	2,7%	43.085	6,1%
EBITDA	30.788	5,1%	89.453	12,7%
Oneri e proventi atipici	(24.908)		-	
EBITDA rettificato	55.696	9,2%	89.453	12,7%

(*) In seguito all'applicazione in via anticipata retrospettiva dell'emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, la contabilizzazione nel conto economico complessivo dell'attuarizzazione del fondo TFR nella sua componente "utili/perdite attuariali, ha comportato la rideterminazione dei costi generali ed amministrativi relativi all'esercizio 2011 che si sono incrementati per euro 0,2 milioni.

L'EBITDA è pari al Risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni ed è direttamente desumibile dai prospetti di bilancio integrati dalle relative Note illustrative.

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la Sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Ricavi

I ricavi del 2012 hanno registrato una flessione del 14% a euro 602,8 milioni.

Costo del venduto e margine lordo

Il costo del venduto è stato pari al 61,5% dei ricavi sostanzialmente in linea rispetto al 60,9% dell'esercizio 2011, determinando un margine lordo del 38,5% (39,1% nell'esercizio precedente).

Costi operativi e risultato operativo (EBIT)

I costi di vendita e distribuzione mantengono sostanzialmente invariata l'incidenza percentuale sulle vendite passando dal 6,4% dell'esercizio 2011 al 6,8% del 2012.

I costi generali e amministrativi si attestano a euro 116,7 milioni, rispetto a euro 136,4 milioni del 2011, con un'incidenza percentuale sulle vendite che si attesta al 19,4% nel 2012 in linea con il 2011.

I costi di pubblicità e promozione si attestano al 7,4% dei ricavi contro il 6,9% del 2011.

Nel 2012 sono stati contabilizzati oneri atipici non ricorrenti per euro 24,9 milioni derivanti dall'implementazione di un ampio processo di revisione strategica e organizzativa conseguente anche al cambio dell'Amministratore Delegato. In particolare si riferiscono alla razionalizzazione delle risorse nei paesi che più sono impattati da una difficile congiuntura macroeconomica a favore degli investimenti nei paesi che invece sperimentano processi di crescita e sviluppo e alle azioni di razionalizzazione della rete di negozi a gestione diretta ed in franchising propedeutica all'estensione del know how maturato da Geox nella gestione del retail anche alla rete in franchising con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la redditività complessiva della catena.

Tali indirizzi strategici hanno portato alla formalizzazione di accordi individuali di cessazione del rapporto di lavoro, di incentivo all'esodo e di non concorrenza con il precedente Amministratore Delegato e con alcuni dirigenti e la previsione di oneri per il completamento della razionalizzazione dell'organico per complessivi euro 12,2 milioni. Gli oneri connessi invece alla transizione verso il nuovo modello di gestione del retail (diretto ed in franchising) ammontano ad euro 12,7 milioni e si riferiscono alla razionalizzazione della parte di rete di vendita composta da agenti indipendenti, alla chiusura di alcuni negozi diretti non performanti in termini di redditività e alla razionalizzazione della rete di negozi in franchising.

Il risultato operativo (EBIT) si attesta a euro 4,7 milioni, pari al 0,8% dei ricavi contro euro 45,0 milioni del 2011 (6,4% dei ricavi).

Al netto degli oneri e proventi atipici il risultato operativo della gestione ordinaria si attesta a euro 29,6 milioni, pari al 4,9% dei ricavi contro euro 45,0 milioni del 2011 (6,4% dei ricavi).

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) si attesta a euro 30,8 milioni, pari al 5,1% dei ricavi, rispetto a euro 89,5 milioni del 2011 (12,7% dei ricavi).

Al netto degli oneri e proventi atipici il risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato si attesta a euro 55,7 milioni, pari al 9,2% dei ricavi contro 89,5 milioni del 2011 (12,7% dei ricavi).

Imposte e tax rate

Il carico fiscale risulta pari a euro 3,0 milioni, rispetto a euro 17,4 milioni dell'esercizio precedente, con un *tax rate* del 16% rispetto al 29% del 2011.

La situazione patrimoniale e finanziaria di Geox S.p.A.

La tabella che segue riepiloga i principali dati patrimoniali di Geox S. p. A. riclassificati:

(Migliaia di euro)	31-12-2012	31-12-2011
Immobilizzazioni immateriali	36.750	41.915
Immobilizzazioni materiali	26.141	28.376
Partecipazioni	75.333	80.544
Altre attività non correnti, nette	39.991	31.854
Attività non correnti	178.215	182.689
Capitale circolante netto operativo	178.558	203.237
Altre attività (passività) correnti, nette	(11.494)	(11.451)
Capitale investito	345.279	374.475
Patrimonio netto	425.803	464.411
Fondi TFR, fondi rischi e oneri	10.803	8.903
Posizione finanziaria netta	(91.327)	(98.839)
Capitale investito	345.279	374.475

La situazione patrimoniale e finanziaria della Società evidenzia una solida posizione di cassa pari a euro 91,3 milioni.

La tabella che segue mostra la composizione e l'evoluzione del capitale circolante netto operativo e delle altre attività (passività) correnti:

(Migliaia di euro)	31-12-2012	31-12-2011
Rimanenze	151.959	150.157
Crediti verso clienti	190.264	186.545
Debiti verso fornitori	(163.665)	(133.465)
Capitale circolante netto operativo	178.558	203.237
% sul totale ricavi	29,6%	28,9%
Debiti tributari	(3.370)	(5.773)
Altre attività correnti non finanziarie	25.009	14.460
Altre passività correnti non finanziarie	(33.133)	(20.138)
Altre attività (passività) correnti, nette	(11.494)	(11.451)

Il rapporto del capitale circolante netto operativo sui ricavi si è attestato al 29,6% rispetto al 28,9% del 2011.

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario di Geox S. p. A. riclassificato:

(Migliaia di euro)	2012	2011 (*)
Utile netto	16.444	43.085
Ammortamenti e svalutazioni	26.091	44.425
Altre rettifiche non monetarie	35.879	8.427
	78.414	95.937
Variazione capitale circolante netto operativo	18.822	(45.538)
Variazione altre attività/passività correnti	(15.346)	(1.394)
Cash flow attività operativa	81.890	49.005
Investimenti netti in partecipazioni	(12.390)	142
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	(21.308)	(23.063)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	2.630	1.814
Investimenti netti	(31.068)	(21.107)
Free cash flow	50.822	27.898
Dividendi	(41.473)	(46.657)
Variazione posizione finanziaria netta	9.349	(18.759)
Posizione finanziaria netta iniziale - ante fair value contratti derivati	86.234	104.993
Variazione posizione finanziaria netta	9.349	(18.759)
Posizione finanziaria netta finale- ante fair value contratti derivati	95.583	86.234
Valutazione al fair value contratti derivati	(4.256)	12.605
Posizione finanziaria netta finale	91.327	98.839

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione in via anticipata retrospettica dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti.

Il free cash flow generato nel 2012 è pari ad euro 50,8 milioni rispetto ad euro 27,9 milioni nel 2011. Tale incremento è principalmente dovuto all'andamento del capitale circolante netto.

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per euro 41,5 milioni (euro 46,7 milioni nel 2011) e sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 21,3 milioni di cui euro 8,1 milioni per nuove aperture e rinnovi dei Geox Shop.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati nel corso del 2012 sono riepilogati nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	2012	2011
Marchi e brevetti	1.369	1.326
Aperture e rinnovi Geox Shops	8.065	9.530
Attrezzature industriali	4.515	4.892
Impianti industriali	31	112
Uffici, magazzini ed arredo sedi	957	1.740
Information technology	6.371	5.412
Altri investimenti	-	51
Totale	21.308	23.063

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta:

(Migliaia di euro)	31-12-2012	31-12-2011
Cassa e valori equivalenti	35.192	58.790
Attività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	90.505	60.109
Debiti verso banche e altri finanziatori	(99)	(104)
Passività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	(29.854)	(32.203)
Posizione finanziaria netta corrente	95.744	86.592
Debiti finanziari non correnti	(161)	(358)
Posizione finanziaria netta non corrente	(161)	(358)
Posizione finanziaria netta - ante <i>fair value</i> contratti derivati	95.583	86.234
Valutazione al <i>fair value</i> contratti derivati	(4.256)	12.605
Posizione finanziaria netta finale	91.327	98.839

La posizione finanziaria netta prima della valutazione al *fair value* dei contratti derivati passa da euro 86,2 milioni a euro 95,6 milioni del 31 dicembre 2012. Al netto della valutazione dei contratti derivati, che incidono negativamente per euro 4,3 milioni (positivamente per euro 12,6 milioni al 31 dicembre 2011) la posizione finanziaria netta passa dagli euro 98,8 milioni del 31 dicembre 2011 agli euro 91,3 milioni del 31 dicembre 2012.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 2 d), che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Stock Option

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 dicembre 2008, ha deliberato un aumento del capitale sociale, scindibile, ad efficacia progressiva ed a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, per un importo nominale massimo di euro 1.200.000, mediante emissione di massime n. 12.000.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio di uno o più piani di incentivazione azionaria (stock option plan) riservati ad amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società controllate dalla Società, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo da parte dei beneficiari, di aumentarne la fidelizzazione nei confronti dell'azienda e di favorire il miglioramento delle relazioni aziendali.

Alla data della presente relazione sono stati approvati cinque cicli di piani di stock option. Tali cicli si compongono di un periodo di maturazione delle Opzioni a decorrere dalla data di assegnazione delle Opzioni medesime (chiamato "*vesting period*") e di un periodo massimo per l'esercizio delle Opzioni stesse (chiamato "*exercise period*"). Pertanto, le Opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l'Expiration Date si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del Partecipante interessato da ogni obbligo e responsabilità.

L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento all'indice economico EBIT (*Earning Before Interest, Tax*) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

Le principali caratteristiche dei cinque cicli sono le seguenti:

- Il primo, approvato dal C.d.A. del 30 novembre 2004, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di novembre 2004. Sono stati assegnati 2.850.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è stato fissato in euro 4,6 pari al prezzo di offerta in sede di quotazione. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2014.

Di tali 2.850.000 diritti di opzione assegnati, il C.d.A. del 05 dicembre 2005 ha concesso la facoltà ai managers titolari di tali opzioni di anticipare l'esercizio di 344.000 opzioni, rispetto ai termini originariamente previsti dal Piano.

Il C.d.A. del 27 febbraio 2008 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2005-2006-2007.

Il C.d.A. del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2005-2006-2007-2008.

Il C.d.A. del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della terza delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai cinque anni 2005-2006-2007-2008-2009.
- Il secondo, approvato dal C.d.A. del 15 dicembre 2005, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di dicembre 2005. Sono stati assegnati 898.800 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,17. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2015.

Il C.d.A. del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2006-2007-2008.

Il C.d.A. del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2006-2007-2008-2009.

Il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato l'esercitabilità dell'85% della terza delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai cinque anni 2006-2007-2008-2009-2010.

- Il terzo, approvato dall'Assemblea del 7 aprile 2008, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di aprile 2008. Sono stati assegnati 3.395.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,6217. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 4 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2013.

Il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato la non esercitabilità della prima delle due tranches di opzioni, dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2008-2009-2010.

Il C.d.A. del 8 marzo 2012 ha deliberato la non esercitabilità della seconda delle due tranches di opzioni, dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2008-2009-2010-2011.
- Il quarto, approvato dall'Assemblea del 21 aprile 2009, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di aprile 2009. Sono stati assegnati 3.690.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 5,1976. Il *vesting period* è compreso tra i 2 e i 3 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2013.

Il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato la non esercitabilità della prima delle due tranches di opzioni, dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai due anni 2009-2010.

Il C.d.A. del 8 marzo 2012 ha deliberato la non esercitabilità della seconda delle due tranches di opzioni, dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2009-2010-2011.
- Il quinto, approvato dall'Assemblea del 22 dicembre 2011, ha per oggetto un numero massimo di opzioni pari a 2.830.000 e prevede due cicli di assegnazione di opzioni, 2011 e 2012. Sono stati assegnati nel 2011 un numero di 1.780.000 diritti di opzione e 500.000 nel 2012, il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari rispettivamente a euro 2,29 e euro 2,08. Il *vesting period* minimo è di 3 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 marzo del 2020.

Di seguito si riepilogano le *stock option* attribuite agli amministratori della Società e ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

(A) Nome e Cognome	(B) Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso del periodo		
		(1) Numero opzioni	(2) Prezzo medio di esercizio	(3) Scadenza media	(4) Numero opzioni	(5) Prezzo medio di esercizio	(6) Scadenza media
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato (*)	943.500	4,60	2014	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato (*)	115.900	9,17	2015	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato (*)	800.000	9,62	2013	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato (*)	800.000	5,20	2013	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato (*)	800.000	2,29	2020	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	146.667	4,60	2014	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	47.500	9,17	2015	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	160.000	9,62	2013	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	160.000	5,20	2013	-	-	-
Giorgio Presca	Amministratore Delegato (**)	250.000	2,29	2020	-	-	-
Giorgio Presca	Amministratore Delegato (**)	-	-	-	500.000	2,08	2020
Dirigenti con responsabilità strategiche		52.250	9,17	2015	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		60.000	9,62	2013	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		60.000	5,20	2013	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		500.000	2,29	2020	-	-	-

(A) Nome e Cognome	Opzioni esercitate nel corso del periodo			Opzioni scadute nel 2012 (***)	Opzioni detenute alla fine del periodo		
	(7) Numero opzioni	(8) Prezzo medio di esercizio	(9) Prezzo medio di esercizio	(10) Numero opzioni	(11)=1+4-7-10 Numero opzioni	(12) Prezzo medio di esercizio	(13) Scadenza
Diego Bolzonello	-	-	-	943.500	-	-	-
Diego Bolzonello	-	-	-	115.900	-	-	-
Diego Bolzonello	-	-	-	800.000	-	-	-
Diego Bolzonello	-	-	-	800.000	-	-	-
Diego Bolzonello	-	-	-	800.000	-	-	-
Lodovico Mazzolari	-	-	-	146.667	-	-	-
Lodovico Mazzolari	-	-	-	47.500	-	-	-
Lodovico Mazzolari	-	-	-	160.000	-	-	-
Lodovico Mazzolari	-	-	-	160.000	-	-	-
Giorgio Presca	-	-	-		250.000	2,29	2020
Giorgio Presca	-	-	-		500.000	2,08	2020
Dir. Resp. Strat.	-	-	-		52.250	9,17	2015
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	60.000	-	-	-
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	60.000	-	-	-
Dir. Resp. Strat.	-	-	-		500.000	2,29	2020

(*) Data di cessazione della carica in data 28 settembre 2012.

(**) Data di inizio della carica in data 28 settembre 2012.

(***) Opzioni rese libere per cessazione del rapporto o per non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti dal Piano.

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 33 del Bilancio d'esercizio.

Geox S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da altro soggetto o entità. Pur essendo controllata al 71,10% da LIR S.r.l., Geox S.p.A. infatti ha posto in essere le verifiche richieste ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c. e ha constatato che la controllante non risulta aver mai imposto alla controllata strategie di mercato vincolanti né aver mai avocato a sé la gestione dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private per conto della stessa, avendo la Società ed il suo Consiglio provveduto in piena autonomia a definire i piani strategici, industriali e finanziari, ad esaminare ed approvare le sue politiche finanziarie, nonché a valutare l'adeguatezza del suo assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Pertanto, anche in considerazione del fatto che non sussiste alcuna stretta contiguità né complementarità delle attività economiche di Geox S.p.A. con quelle di LIR S.r.l., né strumentalità al perseguimento di un unico comune interesse dei programmi operativi di tali società, Geox S.p.A. ha ritenuto che non sussista in concreto l'esercizio di un'attività di direzione e coordinamento di LIR S.r.l. su di essa ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c..

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel 2012 il contesto macroeconomico e finanziario è diventato via via più difficile in Europa, soprattutto nell'area del Mediterraneo, con il verificarsi di politiche di crescente inasprimento fiscale, restrizioni dell'accesso al credito per la distribuzione commerciale e peggioramento delle aspettative dei consumatori. In questo contesto il management ha ritenuto di adottare prudenti politiche di contenimento del rischio di business, di razionalizzazione della rete di vendita, di controllo del circolante e di attenzione alla marginalità che si sono concretizzate, tra l'altro, in minori vendite promozionali durante il periodo dei saldi e in selettive cancellazioni di ordini di clienti in difficoltà finanziaria.

Considerando le aspettative generalizzate di permanenza delle suddette criticità anche nel 2013, specialmente in paesi commercialmente importanti come Italia, Spagna, Portogallo e Grecia e l'esistenza presso la distribuzione commerciale, in alcune aree geografiche, di giacenze di prodotto dovute all'andamento non soddisfacente delle vendite registrato nel corso del 2012 soprattutto nel canale wholesale, il management ritiene di dover guardare con molta cautela e prudenza anche all'andamento del fatturato del primo semestre del 2013 e per il quale si attende una diminuzione percentuale di fatturato in linea con quella registrata nel 2012.

A fronte di questa situazione il Gruppo Geox ha reagito con azioni volte alla generazione di cassa, al recupero della marginalità lorda, confermata dal portafoglio ordini raccolto, in termini di mix di prodotto, di canale e di prezzo, e con importanti investimenti relativi ad aperture di nuovi negozi, ad assunzioni di management e al potenziamento delle strutture commerciali in Russia, nei paesi dell'Europa dell'Est ed in Asia che ci permetteranno di cogliere, in futuro, le rilevanti potenzialità di crescita di questi paesi emergenti dove la presenza del Gruppo è ancora limitata, seppur in rapida e positiva evoluzione. Tali investimenti, non ancora a regime, porteranno però, inizialmente, ad una pressione sul risultato operativo.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 di GEOX S.p.A. – Proposte di deliberazione

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione, confidando nel Vostro consenso all'impostazione e ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2012, Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio al 31 dicembre 2012;
2. di destinare l'utile netto dell'esercizio 2012, pari ad euro 16.444.261,28 nel modo seguente:
 - a Riserva Legale quanto previsto dagli obblighi di legge;
 - agli Azionisti un dividendo lordo di euro 0,06 per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione al 20 maggio 2013, data prevista per lo stacco della cedola per:
 - un importo complessivo minimo, che tiene conto delle nr. 259.207.331 azioni in circolazione alla data odierna, di euro 15.552.439,86;
 - un importo complessivo massimo, che tiene conto delle nr. 260.154.308 azioni potenzialmente in circolazione in riferimento al possibile esercizio di "stock option" alla data di stacco della cedola, di euro 15.609.258,48;
 - a Riserva Straordinaria il residuo.

Biadene di Montebelluna, 6 Marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato



PROSPETTI
DI BILANCIO
E NOTE
ESPLICATIVE

Prospetti di bilancio**Conto economico**

(Migliaia di euro)	Note	2012	di cui parti correlate	2011 (*)	di cui parti correlate
Ricavi netti	4-33	602.813	143.985	702.387	118.910
Costo del venduto	33	(370.953)	(20.683)	(427.856)	(20.988)
Margine lordo		231.860		274.531	
Costi di vendita e distribuzione	33	(41.206)	(23.596)	(45.004)	(23.811)
Costi generali ed amministrativi	5-33	(116.726)	(20.333)	(136.365)	(18.706)
Pubblicità e promozioni	33	(44.323)	(5.403)	(48.134)	(7.185)
Oneri e proventi atipici	8	(24.908)	-	-	-
Risultato operativo		4.697		45.028	
Oneri e proventi finanziari	9-33	(1.518)	995	(4.072)	(53)
Svalutazioni partecipazioni	33	(21.501)	(21.501)	(12.116)	(12.116)
Dividendi	33	37.813	37.813	31.680	31.680
Risultato ante imposte		19.491		60.520	
Imposte	10	(3.047)	-	(17.435)	-
Risultato netto		16.444		43.085	
Utile consolidato per azione (euro)	11	0,04		0,19	
Utile consolidato per azione diluito (euro)	11	0,04		0,19	

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione in via anticipata retrospettica dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti.

Conto economico complessivo

(Migliaia di euro)	2012	di cui parti correlate	2011 (*)	di cui parti correlate
Risultato netto	16.444		43.085	
Utile (Perdita) netta dalla valutazione <i>Cash Flow Hedge</i>	(11.341)	-	17.262	-
Utile (Perdita) netta dalla conversione delle branch estere	(401)	-	(999)	-
Utile (Perdita) netta attuariale su piani a benefici definiti	(511)	-	153	-
Risultato complessivo netto	4.191		59.501	

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione in via anticipata retrospettica dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti.

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria

(Migliaia di euro)	Note	31-12-2012	di cui parti correlate	31-12-2011 (*)	di cui parti correlate
ATTIVO:					
Immobilizzazioni immateriali	12	36.750	-	41.915	-
Immobilizzazioni materiali	13	26.141	-	28.376	-
Partecipazioni	14	75.333	75.333	80.544	80.544
Imposte differite attive	15	32.817	-	28.563	-
Altre attività non correnti	16	10.034	17	9.906	-
Attività non correnti		181.075		189.304	
Rimanenze	17	151.959	-	150.157	-
Crediti verso clienti	18-33	190.264	65.252	186.545	47.420
Altre attività correnti non finanziarie	19-33	25.009	4.097	14.460	169
Attività finanziarie correnti	20-32-33	91.864	90.455	75.827	60.048
Cassa e valori equivalenti	21	35.192	-	58.790	-
Attività correnti		494.288		485.779	
Totale attivo		675.363		675.083	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:					
Capitale sociale	22	25.921	-	25.921	-
Altre riserve	22	383.438	-	395.405	-
Risultato dell'esercizio	22	16.444	-	43.085	-
Patrimonio netto		425.803		464.411	
Fondo TFR	23	1.634	-	1.452	-
Fondo imposte differite	15	874	-	4.511	-
Fondi rischi e oneri	24	9.169	-	7.451	-
Debiti finanziari non correnti	25	161	-	358	-
Altri debiti non correnti	26	1.986	-	2.104	-
Passività non correnti		13.824		15.876	
Debiti verso fornitori	27-33	163.665	33.811	133.465	27.120
Altre passività correnti non finanziarie	28-33	33.133	8.413	20.138	4.562
Debiti tributari	29-33	3.370	-	5.773	176
Passività finanziarie correnti	20-32-33	35.469	29.849	35.316	32.203
Debiti verso banche e altri finanziatori	30	99	-	104	-
Passività correnti		235.736		194.796	
Totale passivo e patrimonio netto		675.363		675.083	

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione in via anticipata retrospettica dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti.

Rendiconto finanziario

(Migliaia di euro)	Note	2012	2011 (*)
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile netto	22	16.444	43.085
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:			
Ammortamenti e svalutazioni	6	26.091	44.425
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite e altri fondi		18.716	6.337
Trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio - netto		(329)	(351)
Svalutazioni partecipazioni controllate	14	17.601	7.616
Altre rettifiche non monetarie		(109)	(5.175)
		61.970	52.852
Variazioni nelle attività e passività:			
Crediti verso clienti		(12.803)	(52.761)
Altre attività		(10.677)	3.741
Rimanenze di magazzino		1.425	(12.312)
Debiti verso fornitori		30.200	19.535
Altre passività		(2.266)	(1.183)
Debiti tributari		(2.403)	(3.952)
		3.476	(46.932)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		81.890	49.005
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	12	(9.264)	(9.687)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	13	(12.044)	(13.376)
Investimenti netti in partecipazioni	14	(12.390)	142
		(33.698)	(22.921)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali		2.630	1.814
(Investimenti) disinvestimenti di attività finanziarie		(30.396)	(363)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento		(61.464)	(21.470)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:			
Incremento (riduzione) netta linee di credito		(2.355)	(14.557)
Finanziamenti passivi:			
- Rimborsi		(196)	(197)
Dividendi	34	(41.473)	(46.657)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria		(44.024)	(61.411)
Incremento (decremento) nei conti cassa e valori equivalenti		(23.598)	(33.876)
Cassa e valori equivalenti all'inizio del periodo	21	58.790	92.666
Cassa e valori equivalenti alla fine del periodo	21	35.192	58.790
Informazioni supplementari al rendiconto finanziario:			
- Ammontare pagato nel periodo per interessi		2.701	2.229
- Ammontare incassato nel periodo per interessi		2.896	1.810
- Ammontare pagato nel periodo per imposte		10.242	17.282
- Ammontare incassato nel periodo per dividendi		37.813	31.680

(*) Dati riesposti in seguito all'applicazione in via anticipata retrospettica dell'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo	Riserva di conversione	Riserva di cash flow hedge	Riserva per stock option	Altre riserve	Risultati eser. prec a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31-12-10	25.921	5.184	244.147	1.400	(7.738)	5.839	150	127.009	49.655	451.567
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	49.655	(49.655)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(46.657)	-	(46.657)
Risultato complessivo	-	-	-	(999)	17.262	-	-	153	43.085	59.501
Saldo al 31-12-11	25.921	5.184	244.147	401	9.524	5.839	150	130.160	43.085	464.411
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	43.085	(43.085)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(41.473)	-	(41.473)
Movimenti stock option	-	-	-	-	-	(4.178)	-	2.852	-	(1.326)
Risultato complessivo	-	-	-	(401)	(11.341)	-	-	(511)	16.444	4.191
Saldo al 31-12-12	25.921	5.184	244.147	-	(1.817)	1.661	150	134.113	16.444	425.803

Note esplicative

1. Informazioni societarie ed attività di direzione e coordinamento

Geox S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia ed è controllata da Lir S.r.l..

Geox S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da altro soggetto o entità per le motivazioni illustrate nella Relazione degli Amministratori alla quale si rimanda.

La pubblicazione del bilancio individuale di Geox S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 Marzo 2013.

Geox S.p.A. è la holding operativa del Gruppo Geox. La Società svolge attività di coordinamento di produzione e vendita a dettaglianti e a consumatori finali delle calzature e abbigliamento a marchio "Geox". Concede inoltre la distribuzione e/o l'utilizzo del marchio a terzi nei mercati dove il Gruppo ha scelto di non avere una presenza diretta. I licenziatari si occupano della produzione e commercializzazione sulla base di contratti di licenza con il riconoscimento di *royalties*.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio di esercizio

La presente nota esplicativa è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2012 ed è corredata dalla relazione sulla gestione sull'andamento della Società. Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di redazione nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 (Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006). Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente, fatta eccezione per il trattamento relativo allo IAS 19 Benefici ai dipendenti che verrà descritto successivamente.

A fini comparativi i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2011 e con i dati economici del 2011.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro.

Schemi di bilancio

La Società presenta il conto economico nella forma "a costo del venduto", riclassifica ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera. La forma scelta è, inoltre, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore calzature e abbigliamento.

Con riferimento alle attività e passività presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di riclassifica che mira a distinguere le attività e passività tra correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate in apposite colonne, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dei suddetti schemi (nota 33).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 Gennaio 2012

Nel 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, peraltro mai applicato dalla Società, così come la loro possibile rilevazione nel conto economico. Tale emendamento richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali tra gli Altri utili/(perdite) del conto economico complessivo. L'emendamento è applicabile dall'esercizio avente inizio al 1° gennaio 2013. Tale emendamento è stato applicato dalla Società in via anticipata dal 1° gennaio 2012.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 Gennaio 2012 e non rilevanti, non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Alla data della presente Relazione, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- IFRS 9 – Strumenti finanziari (applicabile dal 1.1.2015);
- IFRS 10 – Bilancio consolidato (applicabile obbligatoriamente dal 1.1.2014);
- IFRS 11 – Accordi di compartecipazione (applicabile obbligatoriamente dal 1.1.2014);
- IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese (applicabile obbligatoriamente dal 1.1.2014);
- IFRS 13 – Misurazione del fair value (applicabile dal 1.1.2013);
- Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio (applicabile dal 1.7.2012);
- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi (applicabile dal 1.1.2014);
- Emendamento IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive (applicabile dal 1.1.2013).

Valutazioni Discrezionali

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Impegni da leasing operativo - Geox S.p.A. come locatore

La Società ha stipulato contratti di locazione commerciale per gli immobili utilizzati. Nell'ambito di tali contratti, classificati come leasing operativi, la Società ha valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo a se stessa.

Stime ed ipotesi

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi mesi, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, i fondi pensione e altri benefici post impiego, i fondi resi e i fondi svalutazione magazzino e l'*asset impairment*.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive da svalutare e quindi del saldo di imposte attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle perdite fiscali riconosciute è fornito alla nota 15.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 23.

Accantonamento al fondo resi

La Società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti già venduti possano venire resi dai clienti. Per fare ciò, la Società ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti resi in passato ed al valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 18.

Accantonamenti al fondo svalutazione magazzino

La Società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi debbano essere adeguati al valore presumibile di realizzo. Per fare ciò la Società ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato ed alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 17.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 18.

Asset Impairment

La Società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i valori contabili delle attività materiali, immateriali e partecipazioni possano non essere recuperabili dalle stesse tramite l'uso. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni e partecipazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Principi contabili

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù della flessibilità operativa, della costante buona redditività e della solidità finanziaria e patrimoniale.

I principi contabili applicati sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di periodo.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte a impairment test.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Marchi	10 anni
Brevetti Geox	10 anni
Altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3-5 anni
Key money	Durata contratto di locazione
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contratto di locazione

Nella voce Marchi sono inclusi gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dello stesso.

Nella voce Brevetti Geox è incluso il valore degli oneri, a natura durevole, di registrazione, protezione ed estensione di nuove soluzioni tecnologiche nei diversi paesi del mondo.

Gli altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software che vengono ammortizzati in tre/cinque anni in considerazione del loro futuro utilizzo.

Nella voce key money sono comprese:

- somme corrisposte per l'acquisto di aziende (negozi) gestiti direttamente o dati in locazione a terzi affiliati con contratto di franchising;
- somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox Shop.

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali perdite di valore dell'attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro "fair value" può essere determinato in modo attendibile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene. Le attività

materiali sono esposte al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di periodo e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

Impianti e macchinari	8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	4 anni
Stampi	2 anni
Mobili ufficio	8 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Autovetture	4 anni
Mezzi trasporto interni e autocarri	5 anni
Migliorie beni terzi	Durata contratto di locazione*
Impianti negozi	Minore tra durata contratto e 8 anni
Attrezzature negozi	4 anni
Concept negozi	4 anni

* costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dalla Società, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Partecipazioni: sono iscritte al costo storico rettificato in presenza di perdite di valore, determinate sulla base di un apposito test di impairment;
- Attività finanziarie non correnti: includono crediti e finanziamenti non correnti e altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita;

- Attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti;
- Cassa e valori equivalenti include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- Passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al fair value. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che la Società non detiene a scopo di negoziazione, i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- **Cash flow hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione ed il valore di presumibile realizzazione o di sostituzione. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

La Società ha applicato in via anticipata retrospettivamente l'emendamento allo IAS 19 relativo ai piani a benefici definiti per riconoscere gli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo.

Pertanto, tale modifica ha determinato la necessità di riesporre il conto economico ed il conto economico complessivo dell'esercizio 2011 a fronte dell'impatto sul risultato relativo all'esercizio, per un minor utile di euro 153,6 mila.

Il Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria invece non è stato oggetto di riesposizione se non per una mera riclassifica dell'impatto suddetto all'interno delle voci di patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

I dipendenti della Società ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate per titoli").

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 31.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione").

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di periodo fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una sostituzione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle opzioni eventualmente maturate ("vested") e non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (vedi nota 11).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

Ricavi e proventi

I componenti positivi del reddito vengono rilevati in base al criterio di competenza temporale.

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell'impresa e comprendono i ricavi delle vendite, le commissioni e gli onorari, gli interessi, i dividendi, le royalties e i canoni di locazione. Sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi significativi e i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono contabilizzati quando si crea il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti.

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con la controllante Lir S.r.l.

Imposte differite

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono contabilizzate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Utile per azione

L'utile per azione è determinato con riferimento al risultato economico del Gruppo.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile consolidato attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile consolidato attribuibile agli Azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, con riferimento ai piani di stock option ai dipendenti, qualora vi siano opzioni maturate non ancora esercitate).

Passività potenziali

Si informa che Geox S.p.A. ha subito una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti, per i periodi di imposta 2007-2008-2009-2010 relativamente ai Prezzi di Trasferimento verso società europee.

La verifica si è conclusa in data 31 Luglio 2012 con notifica del relativo processo verbale di constatazione (PVC). A fronte di tale rilievo la società, come da prassi, si è riservata di fornire i necessari chiarimenti, depositando le opportune memorie, valutando come siano presenti punti fortemente contestabili nei rilievi mossi dalla Agenzia delle Entrate e ritenendo che l'operato di Geox S.p.A. sia corretto. La Società, a tal fine supportata dai propri consulenti fiscali, ritiene, che la posizione assunta dall'Agenzia delle Entrate non sia fondata su valide ragioni economiche, anche alla luce delle normative e degli strumenti vigenti per evitare le doppie imposizioni a livello di Comunità Europea.

In data 14 dicembre 2012 è stato emesso uno specifico avviso di accertamento solo per l'anno 2007 e in relazione a tale avviso di accertamento, in data 24 gennaio 2013, la società ha depositato istanza di accertamento con adesione (ai sensi dell'art 6, secondo comma, D. Lgs 19 giugno 1997, n. 218).

3. Informativa di settore

Il par. 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio individuale della Società vengano contestualmente pubblicati l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato. Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

4. Ricavi netti

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi netti:

	2012	2011	Variazione
Ricavi netti	596.937	696.150	(99.213)
Altri ricavi	5.876	6.237	(361)
Totale	602.813	702.387	(99.574)

I ricavi netti si riferiscono ai ricavi delle vendite di prodotti finiti calzature e abbigliamento al netto di resi, abbuoni e sconti.

Gli altri ricavi includono, principalmente, royalties e vendite per materie prime a licenziatari.

5. Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono dettagliati nella seguente tabella:

	2012	2011	Variazione
Salari e stipendi	28.843	32.825	(3.982)
Affitti passivi	22.845	21.946	899
Altri costi	99.489	114.384	(14.895)
Affitti attivi	(30.325)	(27.849)	(2.476)
Altri proventi	(4.126)	(4.941)	815
Totale	116.726	136.365	(19.639)

Gli affitti passivi sono relativi ai negozi ed agli immobili industriali, civili e commerciali che la Società ha in locazione.

Gli affitti attivi si riferiscono ai Geox Shop di proprietà della Società affittati a società affiliate con contratti di franchising.

Gli altri costi includono principalmente: ammortamenti, consulenze, costi per lo sviluppo del campionario, utenze, assicurazioni, manutenzioni e commissioni bancarie.

Gli altri proventi includono principalmente addebiti per servizi e consulenze verso società del Gruppo.

La ricerca e la continua ideazione ed attuazione di soluzioni innovative è un fattore significativo delle strategie della Società in quanto, come già spiegato nella relazione sulla gestione, l'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo della Società.

L'attività di ricerca e sviluppo è un processo aziendale complesso che va dallo studio di soluzioni tecniche legate alla traspirazione ed impermeabilità dei materiali, alla concessione di nuovi brevetti, fino allo sviluppo di nuove linee di prodotto.

Tale processo può essere distinto nelle seguenti fasi:

- attività di ricerca pura che consiste nella verifica della performance dei materiali impiegati nelle calzature e nell'abbigliamento. Questa attività trova la sua realizzazione nella brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti;
- attività di ricerca in senso lato che consiste nel processo che porta alla creazione delle collezioni passando attraverso le fasi di progettazione, prototipia e modelliera.

La ricerca e sviluppo si avvale di personale dedicato, che trasmette gli esiti della ricerca a tutti coloro (designer, product manager, tecnici di produzione, ecc.) che partecipano alla definizione, industrializzazione e produzione del prodotto.

I costi per l'attività di ricerca e sviluppo vengono imputati al conto economico di esercizio e sono pari complessivamente ad euro 15.488 mila (euro 16.306 mila nell'esercizio 2011).

I compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2012 sono di seguito elencati. I suddetti importi comprendono anche i compensi spettanti per lo svolgimento di tali funzioni in altre imprese del Gruppo.

Nome e Cognome Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scad. carica	Emolumenti per la carica in Euro	Benefici non monetari (*)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Mario Moretti Polegato <i>Presidente</i>	dal 01-01 al 31-12-12	(1)	1.800.000 (2)	-	-	-	1.800.000
Enrico Moretti Polegato <i>Vice Presidente</i>	dal 01-01 al 31-12-12	(1)	150.000	4.012	-	-	154.012
Diego Bolzonello <i>Amministratore delegato</i>	dal 01-01 al 28-09-12	(3)	304.918	2.874	-	10.548.924 (4)	10.856.716
Giorgio Presca <i>Amministratore delegato</i>	dal 28-09 al 31-12-12	(1)	-	3.039	-	696.608 (5)	699.647
Francesco Gianni <i>Consigliere indipendente</i>	dal 01-01 al 31-12-12	(1)	35.000 (6)	-	-	-	35.000
Umberto Paolucci <i>Consigliere indipendente</i>	dal 01-01 al 31-12-12	(1)	35.000 (7)	-	-	-	35.000
Alessandro Antonio Giusti <i>Consigliere indipendente</i>	dal 01-01 al 31-12-12	(1)	65.000 (8)	-	-	-	65.000
Bruno Barel <i>Consigliere indipendente</i>	dal 01-01 al 27-09-12		33.261 (9)	-	-	-	33.261
Renato Alberini <i>Consigliere indipendente</i>	dal 01-01 al 31-12-12	(1)	35.000 (10)	-	-	-	35.000
Lodovico Mazzolari <i>Consigliere esecutivo</i>	dal 01-01 al 17-10-12		19.877	-	-	150.000 (11)	169.877
Roland Berger <i>Consigliere indipendente</i>	dal 08-11 al 31-12-12	(1)	-	-	-	-	-
Claudia Baggio <i>Consigliere</i>	dal 08-11 al 31-12-12	(1)	-	-	-	-	-
Fabrizio Colombo <i>Presidente Collegio Sindacale</i>	dal 01-01 al 31-12-12	(1)	75.000	-	-	-	75.000
Francesco Mariotto <i>Sindaco effettivo</i>	dal 01-01 al 31-12-12	(1)	50.000	-	-	-	50.000
Francesca Meneghel <i>Sindaco effettivo</i>	dal 01-01 al 31-12-12	(1)	50.000	-	-	-	50.000
Dirigenti con responsabilità strategiche (**)			-	13.706 (12)	57.500 (13)	3.614.535 (14)	3.685.741 (15)

(*) Sono costituiti dall'eventuale utilizzo di mezzi di trasporto a titolo personale.

(**) Include 4 dirigenti in carica al 27 settembre 2012; dal 28 settembre a seguito della nomina del nuovo Amministratore Delegato i Dirigenti in carica sono 3.

(1) Durata in carica fino all'approvazione bilancio al 31 dicembre 2012.

(2) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Etico.

(3) Data cessazione dalla carica di Consigliere Esecutivo il 05 ottobre 2012.

(4) La somma include, oltre al compenso per la carica di Dirigente nella Capogruppo e di Consigliere nelle controllate, il pagamento di un incentivo all'esodo e di un obbligo di "fare e/o non fare e/o permettere".

(5) La somma include il compenso per la carica di dirigente nella Capogruppo e di Consigliere nelle controllate.

(6) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno.

(7) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Etico; dal 28 settembre 2012 membro del Comitato Remunerazione.

(8) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza.

(9) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione.

(10) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per la Remunerazione; dal 28 settembre 2012 membro del Comitato per il Controllo Interno.

(11) Include le somme corrisposte a titolo di procuratore d'affari e per scioglimento contratto.

(12) Include i fringe benefits.

(13) E' indicata la parte variabile dei compensi.

(14) Include le retribuzioni da lavoro dipendente, le somme corrisposte a seguito di risoluzione del rapporto e di compensi per cariche ricoperte in società controllate.

(15) Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

6. Ammortamenti, svalutazioni nette di immobilizzazioni e costi del personale inclusi nel conto economico

La seguente tabella riporta il totale degli ammortamenti e delle svalutazioni nette di immobilizzazioni inclusi nel conto economico:

	2012	2011	Variazione
Ammortamenti industriali	4.344	3.932	412
Ammortamenti non industriali	17.585	39.957	(22.372)
Svalutazioni nette di immobilizzazioni industriali	(241)	245	(486)
Svalutazioni nette di immobilizzazioni non industriali	4.403	291	4.112
Totale	26.091	44.425	(18.334)

Gli ammortamenti non industriali passano da euro 39.957 mila a euro 17.585 mila.

Le svalutazioni nette di immobilizzazioni industriali si riferiscono ad una svalutazione netta di natura ricorrente relativa a stampi in essere a fine esercizio di cui non è più previsto l'utilizzo futuro e di cui si stima un valore di recupero nullo. Nel 2012 tale svalutazione netta ammontava a euro (241) mila, nel 2011 era pari a euro 245 mila.

Le svalutazioni nette di immobilizzazioni non industriali si riferiscono ad una svalutazione netta, pari ad euro 4.403 mila, relativa ad investimenti sostenuti nella rete dei negozi in quanto, alla luce dell'attuale scenario macroeconomico, la recuperabilità tramite i flussi di reddito futuri degli stessi risulta non certa. Nel 2011 era pari a euro 291 mila.

Il totale del costo del personale incluso nel conto economico ammonta a euro 47.105 mila (nel 2011 era pari ad euro 44.063 mila).

7. Organico

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti in forza:

	2012	2011	Variazione
Dirigenti	36	30	6
Quadri	91	88	3
Impiegati	405	403	2
Dipendenti negozi	-	55	(55)
Operai	45	50	(5)
Totale	577	626	(49)

8. Oneri e proventi atipici

Nel 2012 sono stati contabilizzati oneri atipici non ricorrenti per euro 24,9 milioni derivanti dall'implementazione di un ampio processo di revisione strategica e organizzativa conseguente anche al cambio dell'Amministratore Delegato. In particolare si riferiscono alla razionalizzazione delle risorse nei paesi che più sono impattati da una difficile congiuntura macroeconomica a favore degli investimenti nei paesi che invece sperimentano processi di crescita e sviluppo e alle azioni di razionalizzazione della rete di negozi a gestione diretta ed in franchising propedeutica all'estensione del know how maturato da Geox nella gestione del retail anche alla rete in franchising con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la redditività complessiva della catena.

Tali indirizzi strategici hanno portato alla formalizzazione di accordi individuali di cessazione del rapporto di lavoro, di incentivo all'esodo e di non concorrenza con il precedente Amministratore Delegato e con alcuni dirigenti e la previsione di oneri per il completamento della razionalizzazione dell'organico per complessivi euro 12,2 milioni. Gli oneri connessi invece alla transizione verso il nuovo modello di gestione del retail (diretto ed in franchising) ammontano ad euro 12,7 milioni e si riferiscono alla razionalizzazione della parte di rete di vendita composta da agenti indipendenti, alla chiusura di alcuni negozi diretti non performanti in termini di redditività e alla razionalizzazione della rete di negozi in franchising.

9. Oneri e proventi finanziari

La voce è così composta:

	2012	2011	Variazione
Proventi finanziari	5.271	3.173	2.098
Oneri finanziari	(7.121)	(7.833)	712
Differenze cambio	332	588	(256)
Totale	(1.518)	(4.072)	2.554

I proventi finanziari sono così composti:

	2012	2011	Variazione
Interessi attivi bancari	731	925	(194)
Interessi attivi da clienti	160	5	155
Interessi attivi su finanziamenti	1.279	773	506
Interessi attivi diversi	3.101	1.470	1.631
Totale	5.271	3.173	2.098

La voce "Interessi attivi diversi" include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 32.

Gli oneri finanziari sono così composti:

	2012	2011	Variazione
Interessi e oneri bancari	61	17	44
Interessi passivi su finanziamenti	288	961	(673)
Interessi passivi diversi	4.184	3.717	467
Sconti ed abbuoni finanziari	2.588	3.138	(550)
Totale	7.121	7.833	(712)

La voce “Interessi passivi diversi” include principalmente l’effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 32.

La voce “Sconti e abbuoni finanziari” si riferisce agli sconti concessi alla clientela a fronte di pagamenti anticipati come previsto dalle prassi in uso in vari mercati europei.

Le differenze cambio sono così composte:

	2012	2011	Variazione
Differenze cambio attive	29.251	33.099	(3.848)
Differenze cambio passive	(28.919)	(32.511)	3.592
Totale	332	588	(256)

10. Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2012 risultano essere pari a euro 3.047 mila, rispetto a euro 17.435 mila del 2011, con un tax rate del 15,6% rispetto al 28,8% dell'esercizio precedente.

In relazione agli elementi imputati direttamente a patrimonio netto nell'esercizio, si segnala l'iscrizione di imposte differite attive che si riferiscono all'iscrizione della riserva "cash flow hedge" e sono pari ad euro 689 mila (nel 2011 erano state iscritte imposte differite passive per euro 3.612 mila).

Il prospetto seguente evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico:

	2012	%	2011	%
Risultato ante imposte	19.491	100,0%	60.520	100,0%
Imposte teoriche (*)	5.360	27,5%	16.643	27,5%
Imposte effettive	3.047	15,6%	17.435	28,8%
Differenza che viene spiegata da:	(2.313)	(11,9%)	792	1,3%
i) IRAP e altre imposte locali	1.728	8,9%	7.139	11,8%
ii) imposte esercizi precedenti	92	0,5%	(802)	(1,3%)
iii) oneri e proventi da partecipazioni	(3.966)	(20,3%)	(4.944)	(8,2%)
iv) altro	(167)	(0,9%)	(601)	(1,0%)
Totale differenza	(2.313)	(11,9%)	792	1,3%

(*) Imposte teoriche calcolate applicando l'aliquota IRES (27,5%).

11. Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, a fronte di un piano di stock option, opzioni maturate ma non ancora esercitate).

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile consolidato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

	2012	2011
Utile consolidato per azione (euro)	0,04	0,19
Utile consolidato per azione diluito (euro)	0,04	0,19
Numero medio ponderato di azioni in circolazione:		
- di base	259.207.331	259.207.331
- diluito	259.207.331	259.207.331

12. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzo opere ingegno	13.440	10.988	2.452
Marchi concessioni e licenze	929	1.025	(96)
Key money	20.895	27.779	(6.884)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	607	1.244	(637)
Avviamento	879	879	-
Totale	36.750	41.915	(5.165)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'anno 2012:

	31-12-2011	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12-2012
<i>Attività immateriali a vita utile definita:</i>							
Dir.di brevetto ind. e dir. ut. opere ingegno	10.988	6.061	10	(4.835)	-	1.216	13.440
Marchi, concessioni e licenze	1.025	131	3	(230)	-	-	929
Key money	27.779	2.483	-	(7.647)	(1.755)	35	20.895
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.244	589				(1.226)	607
<i>Attività a vita utile non definita:</i>							
Avviamento	879	-	-	-	-	-	879
Totale immobilizzazioni immateriali	41.915	9.264	13	(12.712)	(1.755)	25	36.750

Gli investimenti riguardano principalmente:

- personalizzazioni al sistema informativo gestionale e sviluppi applicativi per l'infrastruttura e-commerce per complessivi euro 4.823 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, l'estensione e la protezione dei brevetti nei vari paesi del mondo per euro 1.238 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, protezione ed estensione del marchio GEOX nei diversi paesi del mondo per euro 131 mila;
- i costi per Key money per euro 2.483 mila, per le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox Shop;

- le immobilizzazioni immateriali in corso per euro 589 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per il subentro in contratti di locazione di negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del 2013 e le personalizzazioni del sistema informativo gestionale.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" include euro 3.711 mila a fronte dell'adeguamento al valore recuperabile di alcuni key money. Ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e, per quelli diversi dai *flagship stores*, che, pur essendo aperti da più di due anni presentavano risultati, in termini di margine operativo, negativi, si è provveduto a valutarne la recuperabilità del valore contabile sulla base delle attese di flussi di cassa netti prospettici generati dagli stessi. Il confronto rispetto al valore contabile ha determinato la necessità di dover contabilizzare la suddetta svalutazione.

I decrementi per alienazioni riguardano la voce "Key money".

13. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono dettagliate dalla seguente tabella:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Impianti e macchinari	695	881	(186)
Attrezzature industriali e commerciali	4.362	3.774	588
Altri beni	8.586	9.508	(922)
Migliorie beni terzi	11.981	13.881	(1.900)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	517	332	185
Totale	26.141	28.376	(2.235)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali del corso dell'anno 2012:

	31-12-2011	Acquisiz. e capitaliz.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12-2012
Impianti e macchinari	881	31	(214)	(3)	-	695
Attrezzature industriali e commerciali	3.774	4.518	(3.920)	(10)	-	4.362
Altri beni	9.508	3.495	(4.222)	(271)	76	8.586
Migliorie beni terzi	13.881	3.483	(5.023)	(591)	231	11.981
Immobilizzazioni in corso ed acconti	332	517	-	-	(332)	517
Totale immobilizzazioni materiali	28.376	12.044	(13.379)	(875)	(25)	26.141

Gli investimenti riguardano principalmente:

- l'acquisto, per euro 31 mila, di macchinari per ricerca e sviluppo;
- l'acquisto di attrezzature industriali, principalmente stampi per soles;
- arredamento e hardware di negozi "Geox" per euro 2.380 mila, arredamento uffici e show room per euro 147 mila, hardware per ufficio e sede per euro 968 mila;

- migliorie su immobili detenuti in locazione per euro 3.483 mila. Tali investimenti si riferiscono ad immobili industriali ed uffici per euro 540 mila e ad immobili adibiti a Geox Shop per euro 2.943 mila;
- immobilizzazioni in corso per euro 517 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per l'acquisto di arredi per negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del 2013.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" include una svalutazione netta di natura ricorrente, di stampi in essere alla fine dell'esercizio, ma di cui non è più previsto l'utilizzo futuro e si stima che il valore di recupero sia nullo. Nel 2012 tale svalutazione netta ammontava a euro (241) mila, nel 2011 era pari a euro 245 mila.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" include, inoltre, euro 692 mila a fronte dell'adeguamento al valore recuperabile di arredi e migliorie di alcuni negozi. Ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e, per quelli diversi dai *flagship stores*, che, pur essendo aperti da più di due anni presentavano risultati, in termini di margine operativo, negativi, si è provveduto a valutarne la recuperabilità del valore contabile sulla base delle attese di flussi di cassa netti prospettici generati dagli stessi. Il confronto rispetto al valore contabile ha determinato la necessità di dover contabilizzare la suddetta svalutazione.

La voce "Altri beni" è così composta:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Macchine elettroniche	1.851	1.826	25
Mobili ed arredi	6.693	7.604	(911)
Automezzi e mezzi di trasporto interno	42	78	(36)
Totale	8.586	9.508	(922)

14. Partecipazioni

La tabella che segue evidenzia la composizione delle partecipazioni:

	Saldo al 31-12-2011	Incrementi	Alienazioni e altri movimenti	Svalutazioni	Saldo al 31-12-2012
Geox Deutschland Gmbh	10.010	-	-	-	10.010
Geox Respira SL	1.506	2.000	-	-	3.506
Geox Suisse SA	137	-	-	-	137
Geox UK Ltd.	2.542	-	-	-	2.542
Geox France Sarl	16.376	10.000	-	-	26.376
Geox Retail S.r.l.	13.139	-	-	-	13.139
Geox Hellas SA	61	100	-	-	161
XLOG S.r.l.	9.600	-	-	-	9.600
Geox Rus LLC	23	-	-	-	23
Geox AT Gmbh	35	-	-	-	35
Geox Portugal Sociedade Unipessoal LDA	-	300	-	-	300
Technic Development D.O.O. Beograd	-	498	-	-	498
Geox Hungary Kft	26.606	-	-	(17.600)	9.006
Technic Development Srl	1	-	-	(1)	-
Geox Poland Sp. Z o.o.	4	-	(4)	-	-
Geox Retail Czech Sro	497	-	(497)	-	-
Geox Retail Slovakia Sro	7	-	(7)	-	-
Totale	80.544	12.898	(508)	(17.601)	75.333

Nel corso dell'esercizio si evidenziano principalmente le seguenti operazioni:

- capitalizzazioni per dotare Geox Respira SL, Geox France Sarl e Geox Hellas SA dei mezzi finanziari adeguati al sostenimento della crescita futura;
- costituzione di una nuova società controllata in Portogallo, Geox Portugal Sociedade Unipessoal LDA, destinata allo sviluppo del mercato nella relativa area geografica;
- costituzione di una nuova società in Serbia, Technic Development D.O.O. Beograd. Tale operazione è strumentale al progetto di investimento per un insediamento produttivo nel territorio;
- cessione delle partecipazioni delle società Geox Retail Czech Sro, Geox Retail Slovakia Sro e Geox Poland Sp. Z.o.o. alla controllata Geox Hungary Kft. Tale operazione è strumentale al piano di sviluppo commerciale del territorio dell'Europa dell'Est.

La recuperabilità del valore delle partecipazioni che presentavano sintomi di *impairment*, a fronte del fatto che il loro valore di iscrizione in bilancio risultava superiore rispetto alla quota di patrimonio netto detenuta, è stata verificata mediante apposito test di *impairment* effettuato secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (*Discounted Cash Flow - DCF*).

In particolare, è stato sottoposto a test di *impairment* il valore delle partecipazioni detenute nelle controllate Geox Retail S.r.l., Geox Retail France Sarl, Geox Deutschland Gmbh e Geox Hungary Kft.

Con riferimento a Geox Retail S.r.l., si evidenzia che il differenziale tra il valore della partecipazione e la rispettiva quota di patrimonio netto è riconducibile al plusvalore pagato per acquistare il contratto d'affitto del negozio dalla stessa posseduto in Via del Corso a Roma.

I flussi di cassa delle società controllate sono stati stimati dal management per gli anni 2013-2017.

Il *terminal value* è stato determinato prendendo a riferimento i flussi di cassa operativi attesi normalizzati al termine del periodo di piano calcolato con il metodo della rendita perpetua (PWG), con tasso di crescita pari a 1,5%.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi operativi è stato stimato, a seconda delle partecipazioni di riferimento, pari a 9,86% per Geox Retail S.r.l., pari a 6,92% per Geox Retail France Sarl, a 5,97% per Geox Deutschland GmbH, a 12,28% per Geox Hungary Kft.

Più in generale, si evidenzia come tutti i parametri utilizzati per il DCF siano allineati agli standard di mercato, sulla base del corrente contesto, per la valutazione di partecipazioni in realtà industriali con un orizzonte di lungo termine.

Si segnala come si sia proceduto, nel corso dell'esercizio 2012, a svalutare parte del valore di carico della partecipazione in Geox Hungary Kft, per un totale di euro 17.600 mila, per riflettere la diminuzione patrimoniale della controllata originata dalla distribuzione dei dividendi avvenuta nel corso dell'anno.

Si è proceduto, inoltre, sempre nel corso dell'esercizio 2012, ad adeguare il fondo rischi partecipazione, per riflettere la quota delle ulteriori diminuzioni patrimoniali sofferte dalle controllate dirette di Geox Holland B.V., principalmente in riferimento al Nord America (nota 28), ritenute non recuperabili dai risultati attesi futuri stante l'attuale contesto di mercato.

15. Imposte differite

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica delle imposte differite attive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono.

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Marchi	7.605	9.544	(1.939)
Ammortamenti e svalutazioni	4.596	3.254	1.342
Fondo svalutazione magazzino e resi	8.567	7.378	1.189
Valutazione derivati	689	-	689
Indennità suppletiva di clientela	2.324	2.001	323
Fondo svalutazione crediti	1.703	1.433	270
Altre	7.333	4.953	2.380
Totale imposte differite attive	32.817	28.563	4.254

Le imposte differite attive incluse nella voce "altre" si riferiscono principalmente ai fondi rischi e oneri (nota 28).

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica del fondo per imposte differite e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono.

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Ammortamenti	(224)	(215)	(9)
Valutazione derivati	-	(3.612)	3.612
Altre	(650)	(684)	34
Totale fondo imposte differite	(874)	(4.511)	3.637

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al fair value direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte imputate direttamente a patrimonio netto è pari a euro 689 mila (nel 2011 erano iscritte imposte differite passive per euro 3.612 mila).

16. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono così composte:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Crediti verso altri esigibili da 1 a 5 anni	7.327	6.859	468
Crediti verso altri esigibili oltre 5 anni	2.690	3.047	(357)
Totale altre attività non correnti verso terzi	10.017	9.906	111
Crediti verso altre società correlate da 1 a 5 anni	17	-	17
Totale altre attività non correnti verso parti correlate	17	-	17
Totale	10.034	9.906	128

La voce include euro 400 mila riferibili a depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione dei negozi (da 1 a 5 anni euro 171 mila; oltre i 5 anni euro 229 mila) e la quota dei crediti verso clienti, esigibile da 1 a 5 anni, per euro 381 mila.

E' compresa, inoltre, la quota dei risconti attivi per la parte non corrente per un totale di euro 9.236 mila costituita principalmente da canoni di locazione di competenza di periodi futuri (da 1 a 5 anni euro 6.775 mila; oltre i 5 anni euro 2.461 mila).

17. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle rimanenze:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Materie prime	10.073	7.178	2.895
Prodotti finiti e merci	141.614	142.385	(771)
Mobili ed arredi	272	594	(322)
Totale	151.959	150.157	1.802

Le giacenze di prodotto finito includono anche la merce in viaggio acquistata nei paesi dell'estremo oriente.

La voce "Mobili ed Arredi" si riferisce agli acquisti di arredamento da utilizzare o rivendere ai *franchisee* per l'apertura di nuovi Geox Shop.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei prodotti finiti di collezioni precedenti e delle materie prime non più utilizzate. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Saldo al 1 gennaio	8.591
Accantonamenti	10.762
Utilizzi	(8.591)
Saldo al 31 dicembre	10.762

La svalutazione riflette prevalentemente l'adeguamento al valore di mercato derivante dalle previsioni di vendite a stock di prodotti finiti di precedenti collezioni risultante da dati statistici.

18. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Crediti verso terzi	163.455	168.898	(5.443)
Fondo svalutazione crediti verso terzi	(6.688)	(5.404)	(1.284)
Fondo resi e note di accredito verso terzi	(31.755)	(24.369)	(7.386)
Totale crediti verso terzi	125.012	139.125	(14.113)
Crediti verso controllante	36	-	36
Crediti verso controllate	61.565	46.121	15.444
Crediti verso consociate	93	98	(5)
Crediti verso altre società correlate	3.558	1.201	2.357
Totale crediti verso parti correlate	65.252	47.420	17.832
Totale	190.264	186.545	3.719

Il valore lordo dei crediti verso clienti terzi è diminuito rispetto al 31 dicembre 2011 di euro 5.443 mila.

La composizione dei crediti verso terzi per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 91 - 180 giorni	Scaduti Oltre	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2012	119.534	30.222	9.011	4.688	163.455
Valore lordo dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2011	140.488	22.788	1.258	4.364	168.898

In relazione alle vendite effettuate nei confronti di singoli clienti non esistono fenomeni di concentrazione significativa risultando tutti assolutamente al di sotto del parametro del 10% del fatturato.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

La Società continua a mantenere uno stretto controllo sul credito. Questa logica gestionale permette di contenere l'investimento in capitale circolante.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

Saldo al 1 gennaio	5.404
Accantonamenti	2.138
Utilizzi	(854)
Saldo al 31 dicembre	6.688

Si sottolinea che il rischio di insolvenza dei clienti è mitigato in modo significativo in quanto sono in essere dei contratti con primarie società di assicurazione crediti relative alla copertura del rischio credito sulla maggior parte del fatturato. Le clausole prevedono che, inizialmente, l'assicurazione si configuri esclusivamente come una richiesta di assunzione preventiva del rischio sui clienti nei limiti di fido precedentemente accordati. L'assicurazione diventa effettivamente operativa solo dopo l'effettuazione di una formale segnalazione del mancato pagamento da parte del cliente nei tempi stabiliti. L'incremento del fondo è relativo al prudente apprezzamento del rischio sulla quota di crediti in essere non coperta da assicurazione.

La movimentazione del fondo resi e note di accredito nell'esercizio 2012 è così riassunta:

Saldo al 1 gennaio	24.369
Accantonamenti	31.676
Utilizzi	(24.290)
Saldo al 31 dicembre	31.755

19. Altre attività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Crediti per imposte verso terzi	3.117	4.202	(1.085)
Crediti verso l'erario per IVA	3.846	1.439	2.407
Fornitori c/anticipi	2.211	1.593	618
Crediti diversi	6.337	3.501	2.836
Ratei e risconti attivi verso terzi	5.401	3.556	1.845
Totale altre attività correnti non finanziarie verso terzi	20.912	14.291	6.621
Crediti per imposte verso controllante	4.065	152	3.913
Crediti diversi verso altre società correlate	5	-	5
Ratei e risconti attivi verso controllante	17	17	-
Ratei e risconti attivi verso altre società correlate	10	-	10
Totale altre attività correnti non finanziarie verso parti correlate	4.097	169	3.928
Totale	25.009	14.460	10.549

Il credito per imposte verso controllante, pari ad euro 4.065 mila si riferisce ad un credito tributario nei confronti della controllante Lir S.r.l. (euro 152 mila nel 2011). Si precisa, infatti che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo alle imposte sul reddito di Geox S.p.A. viene liquidato alla controllante Lir S.r.l..

I crediti verso l'erario per IVA si riferiscono principalmente al saldo dell'IVA a credito determinato nell'ambito della liquidazione IVA e al credito per IVA estera chiesta a rimborso.

I crediti diversi includono principalmente:

- euro 3.421 mila a fronte di un credito verso assicurazione crediti che rappresenta il valore dei sinistri ceduti e per i quali non è ancora stato erogato il rimborso;
- euro 384 mila per indennizzi da assicurazione che verranno incassati in periodi successivi.

I risconti attivi includono principalmente risconti per canoni d'affitto e per noleggi e manutenzioni varie.

20. Attività e passività finanziarie

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sotto riportate coincide con il rispettivo valore equo.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Fair value contratti derivati	1.359	15.718	(14.359)
Finanziamenti attivi verso terzi	17	35	(18)
Altre attività finanziarie correnti verso terzi	33	26	7
Totale attività finanziarie correnti verso terzi	1.409	15.779	(14.370)
Finanziamenti attivi verso controllate	72.039	54.008	18.031
C/c intersocietario verso controllate	17.857	5.651	12.206
Altre attività finanziarie correnti verso controllate	559	389	170
Totale attività finanziarie correnti verso parti correlate	90.455	60.048	30.407
Totale attività finanziarie correnti	91.864	75.827	16.037
Fair value contratti derivati	(5.615)	(3.113)	(2.502)
Altre passività finanziarie correnti verso terzi	(5)	-	(5)
Totale passività finanziarie correnti verso terzi	(5.620)	(3.113)	(2.507)
C/c intersocietario verso controllate	(21.133)	(14.366)	(6.767)
Finanziamenti passivi verso controllate	(8.646)	(17.457)	8.811
Altre passività finanziarie correnti verso controllate	(70)	(380)	310
Totale passività finanziarie correnti verso parti correlate	(29.849)	(32.203)	2.354
Totale passività finanziarie correnti	(35.469)	(35.316)	(153)

Riguardo alla voce "Fair value contratti derivati" si fa rinvio a quanto scritto nella nota 32.

21. Cassa e banche e valori equivalenti

L'importo di euro 35.192 mila si riferisce a: depositi vincolati a breve termine per euro 4.408 mila, a disponibilità di conto corrente in euro per euro 22.745 mila, in dollari per euro 5.704 mila, in altre valute per euro 2.324 mila e liquidità di cassa per euro 11 mila. I depositi vincolati si riferiscono ad investimenti di liquidità remunerati ad un tasso legato all'euribor; le disponibilità di conto corrente in dollari sono connesse ai pagamenti in scadenza di forniture dall'estremo oriente ed hanno un rendimento sostanzialmente pari al relativo tasso di riferimento; le altre disponibilità di conto corrente sono ascrivibili a incassi da clienti avvenuti in data 31 dicembre 2012 e a disponibilità temporanee in attesa di essere utilizzate per i pagamenti.

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra riportate coincide con il rispettivo valore equo.

22. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di euro 25.921 mila è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 259.207.331 azioni del valore nominale di euro 0,10 ciascuna.

Altre riserve

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle altre riserve di patrimonio netto:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Riserva legale	5.184	5.184	-
Riserva di sovrapprezzo	244.147	244.147	-
Riserva di conversione	-	401	(401)
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	(1.817)	9.524	(11.341)
Riserva per <i>stock option</i>	1.661	5.839	(4.178)
Altre riserve	150	150	-
Risultati esercizi precedenti a nuovo	134.113	130.160	3.953
Totale	383.438	395.405	(11.967)

La riserva legale è pari ad euro 5.184 mila. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva di sovrapprezzo si è originata nel corso del 2001 in seguito all'aumento di capitale sociale da euro 2.200 mila a euro 25.000 mila con contestuale sovrapprezzo di euro 206.469 mila. Nel corso del 2004, tale riserva ha subito un incremento di euro 33.466 mila a seguito dell'offerta pubblica di azioni che ha comportato un contestuale aumento di capitale sociale per euro 850 mila. Nel corso del 2005, la riserva si è incrementata per euro 1.548 mila a seguito dell'esercizio anticipato di una tranches dei piani di stock option riservati al management; ciò ha comportato un aumento di capitale sociale di euro 34 mila. Nel corso del 2008 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 2.635 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 36 mila. Nel corso del 2009 la riserva sovrapprezzo azioni si è incrementata per euro 29 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 1 mila.

La riserva di *cash flow hedge*, negativa per euro 1.817 mila, si è originata per effetto della valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* in essere al 31 dicembre 2012. La valutazione a mercato dei derivati *cash flow hedge*, descritti più diffusamente nella nota 32, è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva per *stock option* accoglie quanto previsto dal principio IFRS 2. L'adozione di un piano di *stock option* implica la rilevazione contabile di un costo pari al fair value delle opzioni alla data di assegnazione.

I risultati esercizi precedenti a nuovo raccolgono i risultati degli esercizi precedenti. Tale posta si è incrementata per euro 3.953 mila nonostante nel 2012 siano stati distribuiti dividendi agli azionisti per euro 41.473 mila.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è pari ad euro 16.444 mila.

23. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2012 ammonta ad euro 1.634 mila come evidenziato nel seguente prospetto.

Saldo 31-12-2011	1.452
Utilizzo per risoluzione rapporti	(846)
Storno ritenuta 0,50%	(152)
Storno imposta sostitutiva 11%	(5)
Versamenti a previdenza complementare	(843)
Anticipazioni concesse ai dipendenti	(148)
Accantonamento dell'esercizio	2.353
Versamenti a previdenza complementare INPS	(601)
Variazione dovuta al calcolo attuariale	424
Saldo 31-12-2012	1.634

Il movimento del fondo TFR nel corso del 2012 evidenzia un utilizzo pari ad euro 843 mila per versamenti ad istituti di previdenza complementare e un utilizzo pari ad euro 601 mila per versamenti a previdenza complementare INPS. Questo in quanto, in base alle novità normative introdotte dalla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate successivamente all'1 Gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con più di 50 dipendenti) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure, in alternativa, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D. Lgs 252/05.

Le imprese iscrivono un debito a breve termine che è successivamente azzerato al momento del versamento all'INPS.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza RG48
- tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- tasso di rotazione del personale: 2,00%
- tasso di attualizzazione: 3,30%
- tasso di incremento TFR: 3,00%
- tasso di inflazione: 2,00%

24. Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2011	Utilizzo	Accantonamenti	Saldo al 31-12-2012
Fondo indennità suppletiva di clientela	4.624	(119)	1.268	5.773
Altri Fondi	2.827	(1.532)	2.101	3.396
Totale	7.451	(1.651)	3.369	9.169

Il Fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabile interruzione del mandato dato ad agenti. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. L'effetto riduttivo cumulato, dell'esercizio e di quelli precedenti, della valutazione attuariale, calcolata secondo lo IAS 37, è pari ad euro 1.629 mila.

La voce "Altri Fondi" include, principalmente, la stima dei contenziosi legali in corso.

25. Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti, pari ad euro 161 mila, includono, principalmente, un finanziamento a fronte di un progetto di ricerca avente per oggetto la "Nuova membrana con elevate prestazioni meccaniche". La quota non corrente di tale finanziamento è pari ad euro 99 mila.

26. Altri debiti non correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Debiti per depositi cauzionali	1.049	1.344	(295)
Ratei e risconti passivi	937	760	177
Totale	1.986	2.104	(118)

I debiti per depositi cauzionali si riferiscono principalmente a depositi ricevuti da terzi a garanzia su contratti di affitto d'azienda (Geox Shop).

27. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano al 31 dicembre 2012 ad euro 163.665 mila e si sono incrementati di euro 30.200 mila rispetto al 31 dicembre 2011. Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

I termini e le condizioni delle passività finanziarie sopra elencate sono i seguenti:

- i debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 90 giorni;
- i termini e le condizioni relativi alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

28. Altre passività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	2.159	2.087	72
Debiti verso personale	5.792	7.517	(1.725)
Fondo per rischi e oneri	14.152	2.909	11.243
Debiti verso altri	2.338	2.817	(479)
Ratei e risconti passivi verso terzi	279	246	33
Totale verso terzi	24.720	15.576	9.144
Fondo rischi partecipazioni verso controllate	8.400	4.500	3.900
Ratei e risconti passivi verso controllate	13	62	(49)
Totale verso parti correlate	8.413	4.562	3.851
Totale	33.133	20.138	12.995

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente ai debiti per le quote previdenziali di competenza del 2012 versati nel 2013.

I debiti verso il personale includono i debiti verso dipendenti per le retribuzioni, premi e ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2012.

I fondi rischi ed oneri includono, principalmente, la stima dei costi legati al cambiamento di strategia e al processo di riorganizzazione aziendale a seguito del cambiamento dell'Amministratore Delegato, e conseguentemente della governance aziendale (nota 8).

I debiti verso altri includono principalmente anticipi ricevuti da clienti e la quota corrente dei depositi cauzionali ricevuti da terzi.

I ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione negozi di competenza dell'esercizio.

Per i fondi rischi partecipazioni verso controllate si veda la nota 14.

29. Debiti tributari

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Debiti per imposte verso terzi	-	3.240	(3.240)
Debiti verso l'erario per IVA	-	18	(18)
Altro	3.370	2.339	1.031
Totale verso terzi	3.370	5.597	(2.227)
Debiti per imposte verso controllanti	-	176	(176)
Totale verso parti correlate	-	176	(176)
Totale	3.370	5.773	(2.403)

Si precisa che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo al debito per imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A. viene liquidato alla controllante Lir S.r.l.. Al 31 dicembre 2012 la Società presenta un credito tributario nei confronti della controllante per euro 4.065 mila (vedi nota 19).

30. Debiti verso banche e altri finanziatori

	Saldo al 31-12-2012	Saldo al 31-12-2011	Variazione
Debiti verso banche			
- conto unico	1	6	(5)
Debiti verso altri finanziatori			
- finanziamenti	98	98	-
Totale	99	104	(5)

I finanziamenti da altri finanziatori includono un finanziamento a fronte di un progetto di ricerca avente per oggetto la "Nuova membrana con elevate prestazioni meccaniche", la cui quota corrente è pari ad euro 98 mila.

31. Pagamenti basati su azioni

Piani di stock option

Secondo quanto previsto dal IFRS 2, l'adozione di un piano di stock option implica la rilevazione contabile di un costo pari al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Nel 2012 la riserva per stock option registra un decremento complessivo di euro 4,2 milioni. Tale decremento è riferibile per euro 2,9 milioni all'uscita del precedente Amministratore Delegato e di alcuni Dirigenti Strategici, e per euro 1,3 milioni alla non esercitabilità dei Piani assegnati nel 2008 e 2009, dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance stabiliti.

Le opzioni sono state valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente e le principali ipotesi alla base dello sviluppo del calcolo per i diversi piani ancora in essere sono:

	Piano di Dicembre 2011	Piano del Dicembre 2005	Piano di Novembre 2004
Grant date	22-12-2011 e 20-12-2012	15-12-2005	30-11-2004
Vesting periods	3 anni	3-5 anni	3-5 anni
Prezzo azione al grant	euro 2,20	euro 9,17	euro 4,60
Prezzo esercizio	euro 2,29 ed euro 2,08	euro 9,17	euro 4,60
Dividend yield (%)	6,00%	0,86%	1,43%
Volatilità (%)	40,00%	33,43%	34,87%

Nessuna altra caratteristica dei piani di stock option è stata presa in considerazione ai fini della misurazione del valore equo. Si segnala come l'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi vesting period, con riferimento all'indice economico EBIT (Earning Before Interest Tax) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

32. Gestione del rischio: obiettivi e criteri

Rischio di cambio

Lo svolgimento da parte della Società della propria attività anche in Paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

I principali rapporti di cambio cui la Società è esposta riguardano:

- EUR/USD, in relazione agli acquisti di prodotto finito in dollari USA effettuati su mercati, tipicamente del Far East, in cui il dollaro USA è valuta di riferimento per gli scambi commerciali;
- EUR/GBP, EUR/CHF, EUR/RUB, EUR/PLN in relazione alle vendite nei mercati britannico, svizzero, russo e polacco.

Geox S.p.A. definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio derivante da transazioni commerciali previste nell'orizzonte di 12 mesi, sulla base del budget di periodo, e provvede, successivamente, alla copertura di tale rischio in maniera graduale, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. La politica è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate.

Sempre in relazione alle attività commerciali, Geox S.p.A. può trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse dall'Euro. Inoltre, la Società può indebitarsi o impiegare fondi in valuta diversa da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. E' politica della Società coprire interamente, laddove possibile, le esposizioni derivanti da crediti, debiti e titoli denominati in valuta diversa da quella di conto.

Nel corso del 2012 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio della Società può essere significativamente interessato dalle variazioni dei tassi di cambio, principalmente in riferimento alle variazioni del dollaro americano sull'euro. L'impatto sul risultato al 31 dicembre 2012, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole variazione immediata del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, sarebbe pari a circa 172 mila euro (27 mila euro al 31 dicembre 2011). Si segnala come non siano considerati nell'analisi tutti i crediti, debiti e i flussi commerciali futuri a fronte dei quali sono state poste in essere apposite operazioni di copertura. Si sostiene, infatti, che la variazione dei tassi di cambio, in questi scenari, possa produrre un effetto economico opposto, di ammontare uguale, sulle transazioni sottostanti coperte.

Rischio di credito

La Società attua una politica di garanzia dei propri crediti commerciali, che consente allo stesso di minimizzare il rischio di perdite su crediti commerciali per mancato pagamento e/o per ritardo apprezzabile nei pagamenti da parte dei propri clienti. La politica di copertura dei rischi su crediti commerciali di norma riguarda la maggioranza dei crediti commerciali della Società verso terzi.

Le attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte (vedi nota 18).

Rischio di liquidità

Il settore a cui la Società appartiene è caratterizzato da rilevanti fenomeni di stagionalità. In particolare l'esercizio può essere diviso in due collezioni (primavera-estate ed autunno-inverno) sostanzialmente coincidenti con i semestri. Da un lato gli acquisti e la produzione si concentrano nei 3 mesi precedenti il semestre di riferimento con conseguente aumento

delle scorte e dei debiti verso fornitori, dall'altro le vendite si concentrano nei primi 3 mesi del semestre di riferimento con la trasformazione delle scorte in crediti. Nello stesso periodo si completa il pagamento dei debiti verso fornitori. Gli incassi da clienti avvengono invece principalmente entro il semestre di riferimento.

Tali fenomeni inducono una forte stagionalità anche nel ciclo finanziario della Società che porta a picchi di assorbimento di risorse finanziarie nei mesi di aprile e ottobre e a minimi nei mesi di gennaio e luglio.

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori. Le politiche di copertura del rischio sul credito attuate dalla Società garantiscono l'incasso nel breve periodo anche dei crediti verso clienti in situazioni di difficoltà finanziaria rendendo non rilevante il rischio di insolvenza. La negoziazione delle condizioni di pagamento verso i fornitori permette inoltre di ridurre parzialmente la durata dell'assorbimento di risorse finanziarie.

L'elevata redditività della Società e la conseguente produzione di cassa rende comunque sostanzialmente assente il rischio di liquidità in quanto la posizione finanziaria netta a fine esercizio è pari a euro 91,3 milioni. Tale eccedenza di cassa è investita in forme tecniche prontamente liquidabili senza perdite e su scadenze di breve periodo. Le passività finanziarie sono di importo non rilevante. La Società dispone inoltre di linee di affidamento bancario in linea con la struttura patrimoniale che non vengono utilizzate.

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Al 31 dicembre 2012 gli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

	Importo nozionale 31-12-2012	Fair value positivo al 31-12-2012	Fair value negativo al 31-12-2012	Importo nozionale 31-12- 2011	Fair value positivo al 31-12-2011	Fair value negativo al 31-12-2011
<i>Fair value hedge</i>						
Contratti acquisto a termine a copertura del rischio di cambio	82.753	151	(1.042)	182.668	6.403	(22)
Contratti vendite a termine a copertura del rischio di cambio	81.312	1.153	(364)	100.048	148	(2.367)
Totale Fair value hedge	164.065	1.304	(1.406)	282.716	6.551	(2.389)
<i>Cash flow hedge</i>						
Contratti acquisto a termine a copertura del rischio di cambio	142.723	1	(3.551)	115.929	5.877	-
Contratti vendite a termine a copertura del rischio di cambio	17.025	54	(245)	53.381	499	(724)
Contratti opzione a copertura del rischio di cambio	57.450	-	(413)	30.914	2.791	-
Totale Cash flow hedge	217.198	55	(4.209)	200.224	9.167	(724)
Altre attività/(passività) finanziarie		1.359	(5.615)		15.718	(3.113)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2011, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2011 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2012, la Società detiene:

- contratti a termine su cambi a copertura di acquisti e vendite future di divisa;
- contratti di opzione di acquisto a termine di divisa.

Tali strumenti sono stati designati a copertura di acquisti e vendite delle stagioni Primavera/Estate 2013 e Autunno/Inverno 2013.

La valutazione del fair value dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 31 dicembre 2012:

- Tassi di interesse a breve termine sulle divise di riferimento rilevate dai siti www.euribor.org e www.bba.org.uk ;
- Tassi di cambio spot di riferimento rilevato direttamente dal sito della Banca Centrale Europea e relative volatilità rilevate da Bloomberg.

33. Rapporti con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate della Società sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, o un'influenza significativa e le imprese collegate. Infine, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo e relativi familiari.

La Società intrattiene rapporti con la società controllante (Lir S.r.l.), con società controllate direttamente e indirettamente, con società consociate e altre parti correlate. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato.

I rapporti economici intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'anno 2012 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

	Totale 2012	Società controllante	Società controllate	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi netti	602.813	-	140.362	167	3.456	143.985	23,9%
Costo del venduto	(370.953)	-	(20.872)	189	-	(20.683)	5,6%
Costi di vendita e distribuzione	(41.206)	-	(23.596)	-	-	(23.596)	57,3%
Costi generali e amministrativi	(116.726)	(115)	(18.606)	(1.431)	(181)	(20.333)	17,4%
Pubblicità e promozioni	(44.323)	(296)	(5.104)	(3)	-	(5.403)	12,2%
Oneri e proventi finanziari	(1.518)	-	995	-	-	995	(65,5%)
Svalutazioni partecipazioni	(21.501)	-	(21.501)	-	-	(21.501)	100,0%
Dividendi	37.813	-	37.813	-	-	37.813	100,0%

	Ricavi netti 2012	Costo del venduto 2012	Costi di vendita e distribuzione 2012	Costi generali e amministrativi 2012	Pubblicità e promozioni 2012	Oneri e proventi finanziari 2012	Svalutazioni partecipazioni 2012	Dividendi 2012
Lir S.r.l.	-	-	-	(115)	(296)	-	-	-
Totale società controllante	-	-	-	(115)	(296)	-	-	-
Geox Deutschland Gmbh	-	-	(2.951)	(4.102)	(153)	117	-	-
Geox Respira SL	39	-	(1.512)	(276)	2	47	-	-
Geox Suisse SA	10.771	-	1	72	75	(53)	-	9.008
Geox UK Ltd.	2.315	-	(1.441)	(160)	61	9	-	-
Geox France Sarl	(30)	-	(4.411)	(939)	8	184	-	-
Geox Holland B.V.	3.287	-	(270)	(663)	83	20	(3.900)	-
Geox Retail S.r.l.	94.892	(1.488)	-	6.762	(1.149)	(30)	-	500
Geox Retail Czech Sro	-	-	-	(2)	-	(31)	-	-
Geox Hellas S.A.	1	-	(311)	58	1	-	-	-
Geox Retail Slovakia Sro	-	-	-	(18)	-	(3)	-	-
XLOG S.r.l.	-	(14.422)	(12.165)	(21.672)	(1.225)	2	-	1.400
Geox Rus LLC	9.296	-	-	27	41	-	-	-
Geox At Gmbh	-	-	(335)	(381)	-	44	-	-
Geox Hungary Kft	10.308	10	(201)	143	122	(5)	(17.600)	26.905
Technic Development Srl	-	-	-	-	-	-	(1)	-
Geox Japan K.K.	471	-	-	155	20	-	-	-
Geox Canada Inc.	1.337	-	-	441	81	131	-	-
S&A Distribution Inc.	4.472	25	-	312	257	653	-	-
S&A Retail Inc.	12	-	-	95	(3.493)	-	-	-
Geox Asia Pacific Ltd.	3.094	(4.997)	-	1.475	164	(99)	-	-
Geox Trading Shanghai Ltd	97	-	-	59	1	-	-	-
Geox Poland Sp. Z.o.o.	-	-	-	8	-	9	-	-
Totale società controllate	140.362	(20.872)	(23.596)	(18.606)	(5.104)	995	(21.501)	37.813
Società consociate	167	189	-	(1.431)	(3)	-	-	-
Totale società consociate	167	189	-	(1.431)	(3)	-	-	-
Altre società correlate	3.456	-	-	(181)	-	-	-	-
Totale altre società correlate	3.456	-	-	(181)	-	-	-	-
Totale parti correlate	143.985	(20.683)	(23.596)	(20.333)	(5.403)	995	(21.501)	37.813

I rapporti economici intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'anno 2011 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

	Totale 2011	Società controllante	Società controllate	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi netti	702.387	-	116.755	99	2.056	118.910	16,9%
Costo del venduto	(427.856)	-	(21.052)	64	-	(20.988)	4,9%
Costi di vendita e distribuzione	(45.004)	-	(23.811)	-	-	(23.811)	52,9%
Costi generali e amministrativi	(136.365)	(107)	(17.141)	(1.331)	(127)	(18.706)	13,7%
Pubblicità e promozioni	(48.134)	(102)	(7.057)	(26)	-	(7.185)	14,9%
Oneri e proventi finanziari	(4.072)	-	(53)	-	-	(53)	1,3%
Svalutazioni partecipazioni	(12.116)	-	(12.116)	-	-	(12.116)	100,0%
Dividendi	31.680	-	31.680	-	-	31.680	100,0%

	Ricavi netti 2011	Costo del venduto 2011	Costi di vendita e distribuzione 2011	Costi generali e amministrativi 2011	Pubblicità e promozioni 2011	Oneri e proventi finanziari 2011	Svalutazioni partecipazioni 2011	Dividendi 2011
Lir S.r.l.	-	-	-	(107)	(102)	-	-	-
Totale società controllante	-	-	-	(107)	(102)	-	-	-
Geox Deutschland Gmbh	-	-	(3.227)	(1.684)	(260)	(11)	-	-
Geox Respira SL	3.422	-	(1.913)	(215)	(114)	37	-	-
Geox Sweden AB	-	-	-	-	-	(30)	-	-
Geox Suisse SA	10.402	-	-	19	26	(74)	-	-
Geox UK Ltd.	3.795	-	(1.439)	(2.139)	47	14	-	-
Geox Retail France Sarl	12.610	-	-	(1.110)	(10)	(8)	-	-
Geox Holland B.V.	2.182	-	-	50	32	17	(12.116)	-
Geox Retail S.r.l.	73.847	(876)	1	7.110	(1.896)	(95)	-	-
Geox Retail Czech Sro	-	-	-	(17)	-	(1)	-	-
Geox Hellas S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Geox Retail Slovakia Sro	-	-	-	(32)	-	2	-	-
XLOG S.r.l.	-	(16.468)	(11.716)	(20.554)	(762)	(5)	-	-
Geox Rus LLC	3.941	-	(474)	6	18	3	-	-
Geox At Gmbh	-	-	(400)	(225)	-	1	-	-
Geox Hungary Kft	-	1	-	10	-	(434)	-	31.680
Technic Development Slovakia Sro	-	-	-	-	-	-	-	-
Technic Development Srl	-	-	-	-	-	-	-	-
Geox Japan K.K.	542	-	-	139	(137)	-	-	-
Geox Canada Inc.	1.176	-	-	294	17	130	-	-
S&A Distribution Inc.	2.547	1	-	184	154	458	-	-
Geox France Sarl	1	-	(4.720)	26	9	(10)	-	-
S&A Retail Inc.	-	-	-	116	(4.201)	-	-	-
Geox Asia Pacific Ltd.	2.290	(3.710)	77	881	20	(47)	-	-
Totale società controllate	116.755	(21.052)	(23.811)	(17.141)	(7.057)	(53)	(12.116)	31.680
Società consociate	99	64	-	(1.331)	(26)	-	-	-
Totale società consociate	99	64	-	(1.331)	(26)	-	-	-
Altre società correlate	2.056	-	-	(127)	-	-	-	-
Totale altre società correlate	2.056	-	-	(127)	-	-	-	-
Totale parti correlate	118.910	(20.988)	(23.811)	(18.706)	(7.185)	(53)	(12.116)	31.680

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012 con riferimento alle parti correlate, è riportata nelle seguenti tabelle:

	Totale 2012	Società controllante	Società controllate	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Altre attività non correnti	10.034	-	-	-	17	17	0,2%
Crediti verso clienti	190.264	36	61.565	93	3.558	65.252	34,3%
Altre attività correnti non finanziarie	25.009	4.082	-	-	15	4.097	16,4%
Attività finanziarie correnti	91.864	-	90.455	-	-	90.455	98,5%
Debiti verso fornitori	163.665	71	33.195	11	534	33.811	20,7%
Altre passività correnti non finanziarie	33.133	-	8.413	-	-	8.413	25,4%
Passività finanziarie correnti	35.469	-	29.849	-	-	29.849	84,2%

	Altre attività non correnti 2012	Crediti verso clienti 2012	Altre attività correnti non finanziarie 2012	Attività finanziarie correnti 2012	Debiti verso fornitori 2012	Altre passività correnti non finanziarie 2012	Passività finanziarie correnti 2012
Lir S.r.l.	-	36	4.082	-	71	-	-
Totale società controllante	-	36	4.082	-	71	-	-
Geox Deutschland Gmbh	-	20	-	9.633	2.112	-	4.168
Geox Respira SL	-	43	-	2.092	134	-	-
Geox Suisse SA	-	2.641	-	4	-	-	5.525
Geox UK Ltd.	-	217	-	1.430	610	-	-
Geox France Sarl	-	30	-	8.068	436	-	557
Geox Holland B.V.	-	1.402	-	3.737	1.073	8.401	1
Geox Retail S.r.l.	-	43.166	-	2.645	8.871	12	8.799
Geox Retail Czech Sro	-	5	-	-	-	-	72
Geox Retail Slovakia Sro	-	6	-	91	-	-	-
XLOG S.r.l.	-	317	-	7.348	17.735	-	-
Geox Rus LLC	-	2.096	-	-	-	-	-
Geox At Gmbh	-	8	-	4.879	219	-	-
Geox Hungary Kft	-	4.747	-	-	267	-	3.260
Technic Development Slovakia Sro	-	-	-	-	-	-	-
Technic Development Srl	-	-	-	-	-	-	-
Geox Japan K.K.	-	282	-	75	-	-	-
Geox Canada Inc.	-	922	-	5.236	-	-	-
S&A Distribution Inc.	-	2.669	-	44.901	18	-	-
S&A Retail Inc.	-	26	-	-	375	-	-
Geox Asia Pacific Ltd.	-	2.744	-	-	987	-	7.467
Geox Hellas S.A.	-	61	-	-	111	-	-
Geox Poland Sp. Z.o.o.	-	8	-	316	-	-	-
Geox Trading Shanghai Ltd	-	155	-	-	-	-	-
Technic Development D.o.o. Beograd	-	-	-	-	247	-	-
Totale società controllate	-	61.565	-	90.455	33.195	8.413	29.849
Società consociate	-	93	-	-	11	-	-
Totale società consociate	-	93	-	-	11	-	-
Altre società correlate	17	3.558	15	-	534	-	-
Totale altre società correlate	17	3.558	15	-	534	-	-
Totale parti correlate	17	65.252	4.097	90.455	33.811	8.413	29.849

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011 con riferimento alle parti correlate, è riportata nelle seguenti tabelle:

	Totale 2011	Società controllante	Società controllate	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti verso clienti	186.545	-	46.121	98	1.201	47.420	25,4%
Altre attività correnti non finanziarie	14.460	169	-	-	-	169	1,2%
Attività finanziarie correnti	75.827	-	60.048	-	-	60.048	79,2%
Debiti verso fornitori	133.465	102	26.907	31	80	27.120	20,3%
Altre passività correnti non finanziarie	20.138	-	4.562	-	-	4.562	22,7%
Debiti tributari	5.773	176	-	-	-	176	3,0%
Passività finanziarie correnti	35.316	-	32.203	-	-	32.203	91,2%

	Crediti verso clienti 2011	Altre attività correnti non finanziarie 2011	Attività finanziarie correnti 2011	Debiti verso fornitori 2011	Altre passività correnti non finanziarie 2011	Debiti tributari 2011	Passività finanziarie correnti 2011
Lir S.r.l.	-	169	-	102	-	176	-
Totale società controllante	-	169	-	102	-	176	-
Geox Deutschland Gmbh	113	-	3	1.334	-	-	1.847
Geox Respira SL	24	-	3.882	790	-	-	-
Geox Suisse SA	2.210	-	1.497	9	-	-	11.300
Geox UK Ltd.	1.610	-	851	168	-	-	-
Geox Retail France Sarl	2.495	-	5.006	1.080	-	-	2.014
Geox Holland B.V.	902	-	1.781	1	4.504	-	-
Geox Retail S.r.l.	31.906	-	179	12.003	58	-	4.570
Geox Retail Czech Sro	5	-	-	11	-	-	57
Geox Retail Slovakia Sro	6	-	158	17	-	-	-
XLOG S.r.l.	277	-	-	8.842	-	-	1.637
Geox Rus LLC	1.821	-	-	-	-	-	-
Geox At Gmbh	129	-	522	510	-	-	-
Geox Hungary Kft	14	-	337	10	-	-	234
Technic Development Slovakia Sro	-	-	-	-	-	-	-
Technic Development Srl	-	-	-	-	-	-	-
Geox Japan K.K.	244	-	-	151	-	-	-
Geox Canada Inc.	707	-	6.844	199	-	-	-
S&A Distribution Inc.	1.612	-	38.987	23	-	-	-
Geox France Sarl	3	-	1	350	-	-	1.048
S&A Retail Inc.	21	-	-	785	-	-	-
Geox Asia Pacific Ltd.	2.022	-	-	624	-	-	9.496
Totale società controllate	46.121	-	60.048	26.907	4.562	-	32.203
Società consociate	98	-	-	31	-	-	-
Totale società consociate	98	-	-	31	-	-	-
Altre società correlate	1.201	-	-	80	-	-	-
Totale altre società correlate	1.201	-	-	80	-	-	-
Totale parti correlate	47.420	169	60.048	27.120	4.562	176	32.203

34. Dividendi pagati e proposti

	2012	2011
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno:	41.473	46.657
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno - per azione:	0,16	0,18
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre)*:	15.552	41.473
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre) - per azione:	0,06	0,16

* Per il 2012, il dato è calcolato sulle 259.207.331 azioni in circolazione alla data del 6 marzo 2013. Per il 2011, il dato è calcolato sulle 259.207.331 azioni in circolazione alla data dell'8 marzo 2012.

35. Impegni e rischi

La Società ha stipulato contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali di durata media compresa tra i 5 e i 6 anni. In alcuni casi è previsto il tacito rinnovo a scadenza per ulteriori 6 anni. Tali contratti sono annualmente indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

Gli impegni minimi derivanti dai canoni di locazione relativi ai contratti in essere al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:

	31-12-2012
Entro un anno	17.880
Oltre l'anno ma entro 5 anni	33.060
Oltre i 5 anni	10.797
Totale	61.737

La Società si è, inoltre, assunta i seguenti impegni:

- obbligo di garantire la solvibilità delle società controllate nei limiti dei fidi distaccati per un totale di circa euro 11.443 mila;
- obbligo di garantire la solvibilità delle società controllate per un totale di circa euro 27.283 mila;
- obbligo di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti, principalmente, da contratti di locazione dei negozi sottoscritti dalle società controllate per un importo minimo annuo di euro 5.701 mila;
- obbligo di manlevare e indennizzare società legate da contratti di affiliazione commerciale, in relazione ad eventuali perdite o costi derivanti da rivendicazioni di lavoratori impiegati che si trovano, in forza di contratti di affitto d'azienda con Geox S.p.A., alle dipendenze del franchisee, per un importo massimo di euro 75 mila.

36. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2012

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2012.

Biadene di Montebelluna, 6 Marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Mario Moretti Polegato

Allegato I

Biadene di Montebelluna, 6 Marzo 2013

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA, CO, 5 E 5 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA"

I sottoscritti Giorgio Presca, in qualità di Amministratore Delegato di Geox S.p.A. e Livio Libralesso, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GEOX S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria 2012 dell'Emittente;
- d) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto.

Giorgio Presca
Amministratore Delegato

Livio Libralesso
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Allegato 2

Ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2012 (migliaia di euro)	Compensi 2011 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	190	183
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-	-
Servizi di consulenza fiscale	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	96	121
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-	-
Totale			286	304

Allegato 3

Elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate al 31 dicembre 2012

Denominazione	Sede	Capitale sociale in valuta	Valuta	Quota posseduta direttamente	Valore di carico in Euro	Quota posseduta indirettamente	Società partecipanti	Valore di carico nelle Società partecipanti in Euro
Imprese controllate								
Geox Deutschland Gmbh	Monaco, Germania	500.000	EUR	100,00%	10.009.954			
Geox Respira SL	Barcelona, Spagna	1.500.000	EUR	100,00%	3.506.031			
Geox Suisse SA	Lugano, Svizzera	200.000	CHF	100,00%	136.846			
Geox UK Ltd.	Londra, Regno Unito	1.050.000	GBP	100,00%	2.541.886			
Geox France Sarl	Sallanches, Francia	15.000.000	EUR	100,00%	26.376.176			
Geox Holland B.V.	Amsterdam, Olanda	20.100	EUR	100,00%	-			
Geox Retail S.r.l.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	100.000	EUR	100,00%	13.138.909			
Geox Hellas S.A.	Atene, Grecia	220.000	EUR	100,00%	160.600			
XLOG S.r.l.	Signoressa di Trevignano (TV), Italia	110.000	EUR	100,00%	9.600.000			
Geox Rus LLC	Mosca, Russia	900.000	RUB	100,00%	23.377			
Geox AT Gmbh	Vienna, Austria	35.000	EUR	100,00%	35.000			
Geox Portugal S.U. LDA	Lisbona, Portogallo	300.000	EUR	100,00%	300.000			
Techninc Development D.O.O. Beograd (*)	Belgrado, Serbia*	56.000.000 (*)	RSD	100,00%	497.918			
Geox Hungary Kft	Budapest, Ungheria	10.000.000	HUF	99,00%	9.005.692	1,00%	Geox Suisse SA	468
Geox do Brasil Participacoes Ltda (**)	San Paolo, Brasile	1.000.000 (**)	BRL	1,00%	-	99,00%	Geox Holland B.V.	-
Technic Development Srl (***)	Timisoara, Romania	-	RON	1,00%	-	99,00%	Geox Hungary Kft	-
Geox Poland Sp. Z.o.o.	Varsavia, Polonia	5.000	PLN	-	-	100,00%	Geox Hungary Kft	1.164
Geox Retail Czech Sro	Praga, Repubblica Ceca	12.000.000	CZK	-	-	100,00%	Geox Hungary Kft	444.841
Geox Retail Slovakia Sro	Prievidza, Repubblica Slovacca	6.639	EUR	-	-	100,00%	Geox Hungary Kft	2.110
Geox Japan K.K.	Tokyo, Giappone	495.000.000	JPY	-	-	100,00%	Geox Holland B.V.	2.073.006
Geox Canada Inc.	Mississauga, Canada	100	CAD	-	-	100,00%	Geox Holland B.V.	4.090.706
S&A Distribution Inc.	New York, Usa	1	USD	-	-	100,00%	Geox Holland B.V.	-
S&A Retail Inc.	New York, Usa	200	USD	-	-	100,00%	S&A Distribution Inc.	152
Geox Asia Pacific Ltd.	Hong Kong, Cina	1.282	USD	-	-	100,00%	Geox Holland B.V.	97.151
Geox Macau Ltd	Macao, Cina	5.000.000	MOP	-	-	100,00%	Geox Asia Pacific Ltd.	475.247
Geox Trading Shangai Ltd	Shangai, Cina	26.240.835	CNY	-	-	100,00%	Geox Asia Pacific Ltd.	3.137.790
Dongguan Technic Footwear Apparel Design Ltd	Dongguan, Cina	3.795.840	CNY	-	-	100,00%	Geox Asia Pacific Ltd.	454.752

(*) Capitale sociale non interamente versato al 31.12.2012

(**) Capitale sociale non versato al 31.12.2012

(***) Società liquidata nel corso del 2012



Dati societari e informazioni per gli azionisti

Sede legale

Via Feltrina Centro, 16
31044 Biadene di Montebelluna (TV)

Dati legali

Capitale Sociale: Euro 25.920.733,1 i.v.
REA n. 265360
Codice fiscale/R. I. di Treviso n. 03348440268

Relazione con gli investitori

Marina Cargnello
marina.cargnello@geox.com
tel. +39 0423 282476
Livio Libralesso - CFO

Documenti a disposizione degli azionisti

www.geox.com
(sezione investor relations)